Martedì 12 Maggio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 111
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.60, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Il prezzo dell'acqua d'irrigazione quest'anno

Il nostro giornale dava notizia, nel numero del 1. corrente, di una riunione tenutasi a Codroipo fra alcuni rappresentanti di Consorzi irrigui del Medio Friuli e riproduceva l'ordine del giorno votato in tale occasione. Diamo ora la risposta che la Gestione Autonoma di tali Consorzi ha inviato in argomento alla loro Presidenza.

Ill.mo Signor Vittorio Cescutti
presidente dell'Assemblea Consorzi Irrigui del Medio Friuli,
FLAIBANO

Mi faccio un dovere di comunicare alla S. V. Ill.ma quanto venne deliberato dal Consiglio di amministrazione di questa gestione, dopo preso in esame l'ordine del giorno votato a Codroipo il 26 aprile u. s. da una riunione di rappresentanti di Consorzi irrigui.

I desideri espressi in tale ordine del giorno non potevano non essere oggetto di attenta considerazione.

I rappresentanti del Consorzio Ledra, esposti al Consiglio i dati del bilancio preventivo per l'anno 1925, fecero osservare innanzitutto, come questo sia distinto di già in due parti, e cioè Bilancio ordinario, per quanto ha riflesso con l'esercizio normale, e bilancio straordinario per tutto quanto si riferisce alla attività esplicata dal Consorzio Ledra per porsi in grado di far fronte convenientemente alle nuove condizioni di sviluppo irriguo del Friuli. Alle spese del bilancio ordinario, devesi poter far fronte con gli introiti ordinari della vendita dell'acqua e delle altre utenze, nonchè con i quoti versati dai Comuni Consorziati. Alle spese straordinarie invece si fa fronte con operazioni di mutuo a lunga scadenza.

Ciò posto, il prezzo dell'acqua ai Consorzi irrigui, che è previsto, contribuiscano per il 1925 in misura del 40 per cento, sugli introiti lordi complessivi, è in relazione al quantitativo di acqua venduta e può essere tenuto in termini limitati, in quanto gli utenti del Consorzio Ledra possono beneficiare di tutto il complesso delle grandiose opere di distribuzione, già quasi interamente ammortizzato. Infatti il prezzo, unitario praticato dal Consorzio Ledra non è affatto superiore a quelli di altre vecchie e potenti organizzazioni consimili, mentre e notevolmente inferiore a quelli degli impianti più recenti, dove trovansi convenienti anche prezzi unitari doppi dei nostri.

Una diminuzione nella misura desiderata evidentemente dai Consorzi del Medio Friuli sarebbe tale da poter compromettere l'equilibrio del bilancio ordinario: potrebbe però essere praticata, qualora il quantitativo di acqua venduta fosse notevolmente superiore al previsto, e qualora i Consorzi irrigui potessero solidamente impegnarsi ad acquistare un quantitativo minimo di 4000 litri continui.

I membri del Consiglio della Gestione Autonoma, sia rappresentanti del Consorzio Ledra, sia rappresentanti degli irrigatori, convennero nella obbiettiva valutazione dei fatti, quale sopra enunciata, e, dopo aver auspicato che l'organizzazione dei Consorzi di utenti abbia da evolversi in breve sino al punto di poter essere direttamente interessata nell'esercizio del Consorzio Ledra, così da partecipare agli utili della sua gestione, si trovano d'accordo nel richiedere che il prezzo dell'acqua venga quest'anno fissato in lire 65 per litro, in luogo delle precedenti L. 67.50 e venga praticato uno sconto del 5 per cento per quei Consorzi che provvedano al pagamento dei canoni entro il 30 giugno p. v. In tal modo il costo della irrigazione verrebbe ad essere mediamente di lire 28 a 30 per campo.

Il Comitato Esecutivo del Consorzio Ledra esaminerà in breve tale proposta, e non dubito che esso sarà per accoglierla integralmente.

Voglio approfittare dell'occasione per pregarLa di chiarire nell'ambiente degli irrigatori un equivoco, che so essersi creato in seguito ad una corrispondenza da Osoppo, comparsa sul «Gazzettino» del 30 Aprile u. s. In essa si diceva che colà, dove pure si usa acqua del Consorzio Ledra, la irrigazione era venuta a costare L. 92 in media per campo. Tengo a dichiarare che ad Osoppo il Consorzio Ledra ha consegnato negli anni 1921 e 1922 solo una parte dell'acqua usata nella irrigazione, ed ancora a prezzo di eccezionale favore; i risultati economicamente disastrosi di Osoppo sono dovuti alla primordiale distribunzione, che quivi si usa e non sono menomamente imputabili al Consorzio Ledra, il quale non ha veste per ingerirsi in quistioni riguardanti un Comune che non fa parte del Consorzio stesso. Ciò era necessario dire, perchè qualcuno aveva interpretato la notizia nel senso che il Consorzio Ledra lungi dal diminuire il prezzo dell'acqua, come realmente si appresta a fare, sia pure in tenue misura, l'avesse addirittura triplicato.

Con perfetta considerazione.

Il Presidente
M. Binna,

Udine, 11 maggio 1925.

S. GIOVANNI di MANZANO

La disgrazia di un falegname

Il falegname Giuseppe Zucco di Dionisio, mentre stava lavorando per conto della ditta Danielis, cadde dall'anmatura e si fratturò la rotula destra producendosi anche escoriazioni ed echimosi multiple.

Guarirà in una trentina di giorni.

I maggiori redditi tassati in Provincia

Spigoliamo dall'elenco ufficiale i maggiori contribuenti della Provincia, avvertendo che il reddito è quello constatato nel 1923 e quindi, probabilmente, negli anni seguenti, è stato suscettibile di qualche variante, così pure nell'elenco dei contribuenti.

Ufficio distrettuale di Latisana

Contribuenti tassati per un reddito netto di lire 200.000: Fornaci di Torsa, laterizi, Pocenia (contestato); di lire 90.300: Banca Dep e Prestiti, Latisana; di l. 90.000: Malattia Romano, manifatture, Rivignano; di l. 40.000: Del Maschio e C., fornace, Latisana (contestato); Sechi Pietro, medico, Rivignano (contestato); Trevisan Giuseppe, tessuti, Latisana; di l. 32.000: Orlandi Orlando, manifatture, Latisana; di L. 30.000: Mangilli e D'Agostini, fornaciai, Pocenia; di l. 25.000; Comuzzi Tiziano, mobilificio, Latisana (contestato); Martin Paolini e Zanelli, calzature, Latisana; di Lire 24.000: Corrado Apostolo e C., neg. uova (Teor), (contestato) di lire 22.000; Cassi Diego, farmacista, Latisana; Ravanello Pio, macellaio, Latisana: Eredi Zanelli Lino, distilleria, Latisana; di L. 20.000: Corrado Apostolo, distilleria, Teor (contestato); di L. 18.800: Ravanello Fabio, macellaio, Latisana: di L. 15 mila: Danigatto Gio. Batta, farmacista, Latisana; Società del legno, industria legno, Rivignano (contestato).

Maniago

Contribuenti tassati per un reddito netto: Antonini Antonio e Luigi, fabbrica coltellerie, Maniago, 35.000; Boranga Giovanni, farmacista, Maniago, 15.000; Bortolussi Vincenzo affitto mobili, Maniago 38.018; Cancellier Enrico, chincaglierie, Arba 53.334; Centa Giuseppe e Vittorio, neg. ferramenta, Maniago, 21.000; Colussi Giuseppe e C., appaltatori, Cavasso Nuovo 25 mila; Dorigo Francesco, neg. tessuti, Maniago 14.000; Jem Paolino, esattore, Maniago 25.000; Marchi Giovanni, albergo, Maniago 15.000; Margarita Domenico, latteria, Fanna, 25.000; Mazzoli-Segatin G., macellai, Maniago, 30.000; Rosa Fauzza Pietro, neg. coltelli, Maniago, 24.000; Tonegutti Sante oste, Cimolais 17000 (contestato); Zanetti Giovanni neg. tessuti, Fanna 16.000; Zatti Eugenio, vendita legna, Cavasso lire 13.500.

Moggio Udinese

Anzilutti Romano, macellaio, Pontebba, per lire 14.000; Bearzotti Guido, neg. misto, Pontebba 14.000; Biancheri Ant. e C., trasporti, Pontebba, 26.000; Borletti Pia, osteria, Pontebba 25.000; Bresil Pietro, trattoria, Pontebba 20.000; Bratti Luigi, caffè ristorante, Pontebba 12.000; Brisinello Pietro, macellaio, Pontebba 12.000; Canciani Umberto, farmacista, Pontebba 12.000; Cossettini Guido, farmacista, Moggio 12 mila; Franz Giovanni, coloniali e privative, Moggio, 15 mila; Monai Paolo, macellaio, Pontebba 14.000 (contestato); Morocutti Arnaldo, off. meccanica, Pontebba 15.000 (contestato); Nassimbeni Guido, fabbr. gazzose selz, Pontebba 12.000; Nassimbeni Luigi, osteria, vini ingrosso, Pontebba 15 mila; Schiavi Giulio, albergo, Pontebba 14 mila; Treu Daniele impresa lavori, Moggio, 15 mila; Volonteri Florio, spedizioniere, Pontebba, 25.000 (contestato).

Palmanova

Bertossi Giacomo, farmacista, Palmanova, per L. 15.000; Bet Orazio manifatture, S. Giorgio 14.000; Chiabai Vanelli, fornace laterizi, Bagnaria 30.000; Cressati Olinto, negozio manifatture, Palma 15.000; Danelutti Settimia, neg. coloniali, Palma, 22.000; De Losa Nicola neg. vini e colon., S. Giorgio 14.500; Del Frate Severino macellaio, Palma 15.000; Fontana Emilio, neg vini e osteria, Palma 14.000, Loi Gio. Batta ferr. e legnami, Palma 30.000 contestato); Mazzilli Mauro, albergo, Palma, 18.000; Mazzilli Vincenzo, neg. vini, Palma 15 mila (contestato); Mucelli Lorenzo macellaio e mediatore, Palma 14 mila (contestato); Tempo Lelio, comm. pesce, Marano 40.000 (contestato); Zanollini e Bert, fabbrica grassi, Palma 22.000; De Lorenzi Antonio mac. e molino 150.000.

Pontebba

Agolzer e Sandrini, costruzioni edili, Tarvisio 14.000; Ehrlich Albino, comm. legnami e oste, Caporosso in Valc 15 mila; Jalm Giovanni, comm. in legnami, Radice 18.000; Fauk e Audenwald, comm. in legnami, Camporosso 20.000; Cilloni Achille, comm. in legnami, Pontebba Nuova 12.000; Compoir Expresit. spedizioni, Pontebba L. 12.000; Eurlich Giuseppe neg. e comm. legnami, Tarvisio 10.000; Englaro Cesare e C., mediazioni, Pontebba 12.000; Haring Giovanni, comm. vino, Tarvisio 10.000; Morocutti Arnaldo, commerc. e fabbro, Pontebba 10.500; Piussi Francesco, ristorante, Tarvisio 12.000; Zilli Biagio oste, Rullo di Tarvisio 11.000.

SACILE

La selezione atletica per gli incontri internazionali

Quantunque domen. sul campo sportivo di S. Elena di Venezia, si abbia dovuto registrare qualche defezione di atleti fra i numerosi inscritti che dovranno presentarsi il 24 e 30 corr. e nel 2 giugno p. v. a Berlino, Praga e Budapest la riunione riuscì di sommo interesse e soddisfacente. I risultati della gara: 1. il campione italiano Cattarossi Giuseppe di Umberto sottufficiale dell'8. Alpini a questo comando del Deposito per resistenza e velocità, nettamente supera il valoroso trentino Zanolli e giunge primo in ottime condizioni.

2. nella corsa di velocità dei m. 200 giunge primo il pordenonese sig. Parolini Luigi.

Ai due forti campioni friulani le nostre congratulaznoni ed auguri per le nuove prove all'estero.

Gara di calcio

Ieri ebbe luogo una importante gara di calcio fra le squadre di Motta di Livenza ed Oderzo per la Coppa della Città di Sacile. Lotta accanita. Vinse Oderzo con 3-1.

PORDENONE

Assemblea dipendenti Enti locali

Domenica 17 alle ore 2 pom. nella sala Rossa dell'Albergo Centrale di Pordenone avrà luogo l'assemblea generale dei Dipendenti Enti Locali della Sezione di Pordenone, per l'approvazione del Resoconto e la rinnovazione delle cariche.

All'Assemblea potranno intervenire anche coloro che, pure non essendo iscritti, intendono entrare nel nuovo Sindacato Mandamentale D. E. L. aderente alla Corporazione Provinciale dell'Impiego Pubblico e Privato.

Preparazione ai Concorsi magistrali

A cominciare del 17 corr. le lezioni per la preparazione all'esame dei concorsi magistrali si terranno soltanto alla domenica, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Tale disposizione ha lo scopo di favorire le insegnanti di molte sedi rurali, le quali, con l'adozione dell'orario estivo sono impegnate anche il giovedì. Il corso è frequentato con soddisfazione da molti insegnanti. Ne sono professori gli esimi signori De Paola e Croce.

«La Traviata»

Fervono le prove per la «Traviata» che andrà in scena al Licinio sabato 16 corr. oggi saranno sulla piazza, oltre alla protagonista sig. Lazzaroni tanto entusiasticamente applaudita l'anno scorso dal nostro pubblico nel «Rigoletto»; tutti gli altri artisti e parte dei cori. Lo spettacolo, possiamo affermarlo sarà ottimo; ce lo assicura l'organizzatore cav. Gilioli già tanto favorevolmente noto anche tra noi. Sono aperte le prenotazioni dei palchi e posti, e già le richieste sono numerose.

Concerti orchestrali

Al Teatro Licinio con gli spettacoli cinematografici si assiste anche a dei concertini orchestrali, veramente gustosissimi che non si possono non commentare favorevolmente.

Pur limitata di numero l'orchestra (che vorremmo composta almeno di qualche altro elemento) eseguisce, sotto la guida del bravo maestro Zinotti, pagine musicali deliziose, con magistrale interpretazione. Si distinguono poi gli apprezzati solisti prof. Antonio Peller con flicorno tenore e figlio Romeo violino i quali riscuotono vive approvazioni.

La «Buoni Amici» a Postumia

La Società Buoni Amici ha indetto pel 31 corr. (Pentecoste) la gita alle Grotte di Postumia, ove si svolgeranno delle caratteristiche feste. Lunedì 18, ore 21, la Società è convocata in assemblea per fissare l'itinerario della gita. Le adesioni si ricevono presso il cassiere sig. Mecchia sino il 25 corrente.

Vertenza fra le maestranze del «Licinio» e la direzione

Essendosi aggravata la vertenza fra le maestranze delle Officine Licinio e la Direzione, il Commissario Straordinario della Federazione Sindacati fascisti sig. Romualdo Rossi, si è personalmente portato a Pordenone.

CIVIDALE

La frazione di Spessa vuol staccarsi dal nostro Comune

Mentre gli intendimenti del Governo Nazionale sono quelli di unire il più possibile i piccoli Comuni ad un centro grosso, per economia di spese e altro, non così la intendono i frazionisti di Spessa che stanno ora facendo una istanza onde staccarsi dal Comune di Cividale per passare a quello di Ipplis.

Siamo certi che il nostro Consiglio Comunale respingerà tale proposta e cercherà invece di unire i piccoli Comuni limitrofi a Cividale, giacchè si può dire che sono divenuti le naturali frazioni che se poi Spessa volesse unirsi ad Ipplis a questo verrebbero accollati anche i debiti, fra i quali oltre lire 100 mila per la costruzione del nuovo locale delle Scuole Urbane, e verrebbero poi divisi gli altri debiti incontrati dal Comune in proporzione per cui ad essa frazione di Spessa toccherebbero non meno di altre 100 mila lire, così il nostro Comune si sgraverebbe della bella cifra di oltre 200 mila lire.

Artisti alla Ribalta

Questo è il tema della Conferenza che il sig. Aristide Caneva terrà giovedì 14 c. m. alle ore 8.30 all'Università Popolare.

Consiglio Comunale

Oggi alle ore 16 si radunerà il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno, su interessi cittadini, e per conferire la cittadinanza onoraria a S. E. il senatore Barone Elio Morpurgo.

I danni del maltempo

Da oltre un mese la pioggia non sosta che poche ore in qualche giorno, e questo imperversare di maltempo, porta grave danno alla campagna. I lavori agricoli vengono ritardati, mentre maggior danno risente la campagna bacologica.

Gara di Foot Ball

La gara di calcio svoltasi al Campo sportivo, fra la nostra squadra e la nuova udinese, venne chiusa con un punto della nostra contro zero dell'avversaria.

Assemblea del Teatro

Ieri mattina seguì l'assemblea del Teatro Ristori. L'avv. Mariani, presidente commemorò i soci defunti sig. Cucavaz dott. Antonio, Giuseppe Venier, Umberto Angeli e dott. Antonio Carbonaro. L'assemblea associandosi delibera di inviare una lettera di condoglianze alle rispettive famiglie.

Dopo approvato il bilancio, fu autorizzata la spesa per riparazioni radicali al pavimento del palcoscenico ed ai corridoi del Teatro, e dap rovvista di un velario in sostituzione dell'attuale sipario in pericolo di sfasciarsi.

BARCIS

Vandalismo abituale ed impunito

Malfattori o farabutti, che hanno la immeritata fortuna di rimanere sempre ignoti, danneggiano continuamente la strada si può dire da Monterelae sino a Longarone. Sono prese di mira specialmente le spranghe di ferro che tengono uniti fra di loro i parapetti di cemento, come si può anche ora verificare in più luoghi nei quali difettano, perchè asportate dai ladri. Riconosco la difficoltà di acciuffarli in flagrante; però non dovrebbe essere difficile talvolta scoprire la refurtiva, facendo improvvise e minute perquisizioni nelle case dei vari paesi. Attualmente si sono accaniti contro i parapetti in legno posti nella pittoresca, ma pericolosa località Diga-Mollassa, nella quale ne mancano molti, con grave pregiudizio dei veicoli che per colà devono transitare.

Ecco pertanto il bisogno assoluto che almeno due carabinieri si trovino sempre sul posto, onde tener d'occhio costantemente il territorio nel quale avvengono questi vandalismi indegni di un popolo civile. A quando l'istituzione della caserma?

Cani senza museruola

Malgrado le rigorose e tassative disposizioni emanate tempo addietro dalla R. Prefettura del Friuli, avviene tutti i giorni di vedere cani circolare liberamente senza museruola, con grave pericolo dei bambini, degli animali da cortile e di tutti. Che non sia proprio possibile mettere un po' di ordine e di disciplina in questa climaterica ed arruffata matassa dei cani randagi? Anni or sono, causa le morsicate di un cane idrofobo, così privati come il comune, ebbero a soffrire un grave danno pecuniario; per cui prego le autorità locali di far eseguire una statistica di tutti i cani esistenti, di far pagare loro la tassa prescritta dalla legge, e di disporre urgentemente perchè le norme severe della nostra prefettura a proposito di questi animali pericolosi, siano osservate e rispettate da chiunque.

Automobili al passo

Alcuni chauffeurs, dimentichi delle sciagure che i giornali devono quotidianamente registrare per causa della loro imprudenza, lanciano la macchina a velocità vertiginosa anche in prossimità e persino entro il paese, con grave pericolo degli abitanti. Il Comune faccia collocare ai due ingressi del paese una tabella invitando a velocità regolare gli automobilisti, e questi abbiano la cortesia di rallentare, almeno entro il paese, la corsa sfrenata, e ciò nel loro stesso interesse ed in quello della incolumità pubblica.

Vendita di fieno

Dice un assennato proverbio: «Chi vende fieno, compera miseria», tuttavia ognuno è padrone di fare come meglio crede i propri interessi, anche se li fa alla rovescia. Quello invece che stona (non voglio usare una parola più dura) è il fatto che si aspetti di vendere il fieno alla domenica, magari ingombrando la strada di accesso alla chiesa, commettendo per tal modo tre indelicatezze: mancanza di rispetto alla religione; poco riguardo per l'igiene stradale; violazione della legge sul riposo festivo. Se si vuole pertanto acquistare la miseria, la si acquisti almeno durante la settimana e non si aspetti di farlo proprio alla domenica, venendo così meno alle leggi morali religiose e civili che governano o dovrebbero governarci.

Corriera della Valcellina

Col primo Maggio 1925, l'orario di partenza e di arrivo della corriera della Valcellina, è stato stabilito come in appresso:

Partenza da Claut alle ore 6 ant.; arrivo a Longarone alle ore 8 — Partenza da Claut alle ore 7; arrivo a Montereale alle ore 9 — Partenza da Longarone alle ore 15; arrivo a Claut alle ore 17 — Partenza da Montereale alle ore 18; arrivo a Claut alle ore 20.

Il servizio è disimpegnato con abilità e mezzi adeguati ai bisogni dei vari paesi della vallata, dalla coraggiosa e antica ditta Giordani di Claut, la quale non è solo mossa da interessi materiali (che, in ogni caso, almeno finora, non si sono verificati), bensì da una ragione superiore ed ideale, quale è quella di vedere questa vallata, alla quale essa è profondamente affezionata, avviarsi gradualmente, ma risolutamente, sulla via del benessere e del progresso.

Il nuovo albergo Cellina

La Ditta Giovanni D'Agostini a giorni coterà Barcis di un buon albergo moderno, con 10-12 stanze ben arredate, per i viaggiatori o turisti di passaggio. Era da gran tempo sentito il bisogno di un tale albergo, e sono lieto di constatare che all'opera siasi posto il D'Agostini e la sua ottima signora, i quali, per avere già esercitato consimile industria a Maderno, lago di Garda, sono universalmente stimati e ritenuti competentissimi in merito. Gli affari non potranno mancare, come non mancano mai a coloro che nel commercio e nell'industria portano accoppiate insieme capacità, onestà e cortesia.

SUTRIO

Una donna vittima di una imprudenza

Stamane verso le ore 9 certa Catterina Colautti addetta alla Segheria Dorotea se ne stava trasportando segature con un carrello. Mentre era intenta al suo lavoro la sega venne messa in moto e la disgraziata veniva impigliata negli ingranaggi che la travolsero. Alle grida della donna il movimento delle macchine fu subito arrestato ed il personale accorso che non ha potuto che estrarre che il cadavere della Colautti la cui morte fu istantanea in seguito alla frattura del cranio.

S. VITO AL TAGL.

Nell'anniversario della morte di un pio Sacerdote

La data del 10 maggio ha raccolto i palpiti dei Sanvitesi e di quanti ebbero la fortuna di conoscere il rev. don Matteo Catuzzo. Quella data segnava l'anniversario della sua morte: la morte del Santo che appartenne a questa terra gentile, i cui figli, in commozione, in purezza, in reverenza, hanno gettato fiori e preci sulla sua bara. Chi non conosceva don Mattei? Ci sembra ancora di vederlo fra le lunghe corsie del nostro Ospedale, dove funzionava da Cappellano, andare da un letto all'altro, e portare conforto ai degenti.

Ieri in Duomo fu celebrata in suffragio suo una solenne officiatura, alla quale concorse moltissimo popolo di qui e dintorni.

Da una vetrina del negozio del signor Mario Ronchi finemente addobbata a lutto, spiccava il busto del don Catuzzo, eseguito a perfezione dal bravo concittadino sig. Ruggero Deotti di Pasquale.

Offerte pro Monumento ai Caduti

A mezzo del dott. Mainardis: Zaganelli Tommaso 20 — Botlos Sante di Valentino 50; Sinigaglia Aldo 1000; Giuseppe e cav. Antonio Coccolo 1000; G. Batta Sinigaglia 1000; Giuseppe Springolo 2000; Tami Barbara 1000; cav. Borsatti e rag. Michele De Michieli 1000; Mainardis dott. Aldo 600; Bragadin Carlo 600; Quintino Gasparinetti 600; rag. Carlo Frisacco 500. — Totale complessivo fin'ora 100.155.50.

Alla Colonia Marina

Rag. Carlo Frisacco l. 25; Renato Carnielli 10; famiglia dott. Aldo Mainardis lire 30.

GEMONA

Patronato scolastico-Cura Marina

Mercè l'attivo interessamento del locale Comitato e la benevolenza dell'Ospizio Marino Friulano si è potuto raggiungere l'intento di inviare alla cura marina tutti i concorrenti del Comune ritenuti meritevoli dalla apposita Commissione Medica.

Il primo scaglione partirà il 15 corrente. Auguri che ritornino risanati o quanto meno di molto avvantaggiati nella loro cagionevole salute. Pervengono continuamente offerte per tale benefico scopo ed oggi possiamo segnalare le cospicue offerte del geom. Floriano Gallizia che, per onorare la memoria del Padre, versò la intera retta per un posto gratuito e del dott. Del Sale che allo stesso scopo versò lire 650. Il Patronato, a mio mezzo, invia vive grazie ai generosi oblatori.

In questi giorni fu chiuso il rendiconto della serata di beneficenza data al nostro Teatro «Pro Cura Marina» con un civanzo netto di L. 560.15, le quali andranno ad aumentare il fondo a disposizione del Comitato.

La forte somma che si dovrà impiegare per inviare tutti i 40 concorrenti alla cura non è però ancora raggiunta ed è perciò che la Presidenza del Patronato ha stabilito di creare una commissione di volonterose Signore e Signorine perchè raccolgano i contributi dalle famiglie che, per la loro possibilità economica e la posizione sociale, non mancheranno di accoglierle benevolmente.

Concerto

Molto pubblico domenica sera per sentire il concerto della banda Pro Gemona.

Il programma era bello ed è stato eseguito a perfezione. Maestro e bandisti hanno dimostrato grande affiatamento e buona volontà. Ripeto che ogni singolo pezzo è stato suonato a perfezione e tutti hanno notato un grande progresso nella nostra brava banda.

Gli applausi non sono mancati e sono stati ben meritati dagli esecutori e dall'ottimo maestro Frezzato.

TOLMEZZO

Monumento in fiore

Riceviamo:

Nonostante la protesta di alcuni cittadini per l'erezione del Vespasiano di piazza XX settembre via Iacopo Linussio dove gli scoli finiscono nella roggia le cui acque servono per il beveraggio degli animali e per riasciacquare il bucato. Altri monumenti del genere stanno sorgendo da per tutto.

Le proteste piovono e il sindaco si schermisce dando la causa di tutto all'assessore Morassi, il quale non ascolta nessuno e continua imperterrito nel suo lavoro prediletto.

Malgrado tutto certi sconci presentano anche delle comodità. In piazza Garibaldi per esempio il Vespesiano si costruisce a ridosso del palazzo dei fratelli De Gleria. Le proteste dei quali hanno subito l'effetto delle prime, ma in compenso il monumento sorge anche vicino alla fontana dove il cittadino bisognevole può vuotarsi e riempirsi a suo piacimento, e tutto lì a due passi senza pagare un soldo.

Anche gli altri sorgono nei punti migliori delle nostre strade e delle nostre piazze, per dar l'aria di una cittadina evoluta, come dice l'assessore progettista e messi bene in evidenza in modo che siano a portata di mano di tutti come potrà constatare anche l'ill.mo sig. sottoprefetto, che pare si trovi molto d'accordo con l'assessore, nel tenere in non cale le proteste dei

soliti Cittadini

Tribunale e Pretura passerebbero in altra sede? Il palazzo Garzolini

Oggi il Consiglio comunale ha discusso fra altro il progetto di sistemazione del palazzo Garzolini (danneggiato dal terremoto dove hanno sede Tribunale, Pretura e Reali carabinieri.

Il progetto di sistemazione redatto dall'ing. G. B. Calligaris importerebbe una spesa di 80 mila lire.

Dopo lunga ed animata discussione, il Consiglio ha deliberato di rimandare l'oggetto in questione e di interpellare il proproprietario del palazzo Campeis per poter stipulare con esso una lunga fittanza.

Sarebbe questa la soluzione più ideale, più pratica e più sollecita per collocare gli uffici interessati in un ambiente capace di raccoglierli tutti.

Il problema dei dispersi di guerra

(Continuazione, vedi N. 90 e N. 93)

Un signore distinto mi pregò voler confermargli il caso Guaiumi di cui accennai nel primo articolo. Il 2 aprile corr. mi giunse conferma, ostensibile a tutti. Eccola: «Archivio del Regno - Roma
Sezione Ufficio notizie militari
li 17-4-925, N. 10136-10188.

Spedisco le notizie che risultano a questo Schedario: di qualcuno mancano elementi per la identificazione.

Il comm. A. Pallotti è presidente del Comitato di propaganda Dispersi in Guerra ed a questo Ufficio fa continuamente ricorso per notizie, ecc.; pel Guaiumi si è avuto comunicazione dell'Ambasciatore che tutto è pronto pel rimpatrio. Devmo
Il direttore f.to *Marchiussi*».

Anzi colgo volentieri l'occasione di questa conferma per dire che nel caso Guaiumi, da mie particolari informazioni risulta, che avute notizie del figlio nel settembre 1924 perchè giunto in Podolia,........ dopo otto (8) mesi l'Ambasciatore comunica all'Archivio di Stato «che tutto è pronto pel rimpatrio». Grazie tante; dopo ancora qualche anno, se non muore, forse giungerà.

Sui giornali del 28 dicembre 1924 si legge la lettera di un ex prigioniero di Catania (da Fanni) che dichiara come da molto tempo procuri far uscire una lettera invocante aiuto da la steppa dell'Ucraina, dove si trova nella impossibilità di poter partire, perchè senza passaporto.

E l'Ucraina è in Europa!

Si seppe di prigionieri che erano in Manciuria! Venne interessata una Società di Navigazione di assumere notizie sul Mar Nero.

La contessa Pierina Savorgnan di Brazzà mi scrive oggi stesso: «Ma gli esigliati trovansi agli antipodi: il Mar Nero lo abbiamo sulla porta di casa. Da chi si potrà avere informazioni? Dalle Autorità Russe, no, certo; dall'Ambasciata, meno ancora, poichè troppe autorità nostre all'estero fanno tutto, si occupano di tutto e di tutti, ma non ricercano connazionali, e se questi son poveri operai non riescono a varcare la soglia del Consolato..... tanto meno d'una aristocratica Ambasciata. Ci vuole coraggio e sacrificio e tutto si può fare — ma si spreca in troppe feste e si dimentica colui che soffre!».

La medesima nobildonna, che ha stampate le sue memorie siberiane anni fa sulla «Patria» mi scrive:

«Il dott. Toso venne personalmente da me, colla sua Signora, e mi parlò di quella povera madre, della principessa Rakovski, di cui lei ebbe a farmene parola. Purtroppo sarà difficile rintracciare il giovanetto sperduto, poichè se era studente e più che probabile che abbia subito la sorte barbara di quasi tutti i suoi compagni. Dei miei allievi di settima ed ottava ginnasiale, tra tutti circa 80 (ottanta), cinque soltanto si salvarono colla fuga; gli altri, piccoli grandi eroi, parte furono fucilati, parte penzolarono da forche improvvisate. Scrissi però ad amici miei, quà e là, ma temo che la risposta giunga negativa.

«Ricevetti due lettere da Irkutsk. Mi dice un amico che ce n'erano moltissimi dispersi, ma che privi di documenti e senza risorse, si dileguarono quà e là in cerca di pane e lavoro. Alcuni pochi ne sono ancora là ed a costoro, questo mio amico, fece avere regolare passaporto e l'offerta di rimpatriarli gratis; ma si sono rifiutati, perchè hanno moglie e figli. Scrissi nuovamente, almeno per averne le generalità e tranquillizzarne le famiglie. Altre risposte non mi giunsero ancora».

***

Gravissimo problema morale nel già grave e difficile quesito!

D'altra parte le nostre vedove di qui, sposate ad altri uomini, vedono di mal occhio le ricerche dei dispersi.

Ma almeno si abbiano notizie sulla vita e su la vera situazione!

L'Ufficio Notizie Militari di Bologna, prontissimo nel rispondere, mi comunica un lungo elenco di dispersi ricercati di cui non ha notizie.

E difficilmente possiamo valerci del Vaticano perchè credo che la Siberia sia l'unico luogo della terra dove non c'è gerarchia cattolica.

Mi scrive un distinto signore: «Bisogna interessare e reclamare dai deputati. Io ne interrogai diversi, ma tutti finiscono col lasciar la cosa dimenticata, e con le solite interrogazioni a risposta benigna».

Certo corrono in giro notizie false; certo ci son dispersi disertori e sposati che non vogliono ritornare; certo ci son dei ritornati che raccontano bubbole per farsi vedere; bisogna sceverare il vero dal falso; ma una cosa è certa; il dubbio, il sospetto che ci siano ancora dispersi e certissimo e confermato è il caso di dispersi che attualmente sono ritornati o sono per ritornare.

Ho scritto infinite volte al ministero Guerra, Direz. Gen. Leva e Truppa, Ufficio Informazioni, e mai ebbi la fortuna di una evasione. Nemmeno per isbaglio; nemmeno domandando notizie di ciò che risulta sullo stato di servizio di tanti dispersi, nemmeno l'esito e circa l'identificazione della esumazione di tante salme.

Un padre ha trovato la salma del figlio in Belgrado: domando l'identificazione e il trasporto in patria: nessuna risposta, dopo mezzo anno.

Diligentissima nel rispondere è l'Unione Nazionale Famiglie Dispersi Guerra di Verona.

Roberto Merlucci

PRATO CARNICO

La fine della secolare questione con Pesariis

Dopo la recente sentenza della Corte d'Appello di Venezia, con la quale venivano riconfermate proprietà della frazione di Pesariis tutti i beni posti entro il territorio della frazione stessa, l'Ill.mo sig. Sottoprefetto di Tolmezzo ed il Commissario per il Comune cav. Frucco hanno svolta opera intensa allo scopo di derimere in forma transattiva l'annosa vertenza mercè una fervida pressione sulle parti nel senso sopra indicato. A tale opera pacificatrice si sono associati nella forma migliore anche i patrocinatori delle parti.

Sabato scorso furono a Pesariis il gr. uff. avv. Ignazio Renier ed a Prato l'illustre prof. Roberti per esporre al pubblico le ragioni che consigliavano la transazione e le condizioni della stessa, frutto di precedenti scambi di idee.

Sabato sera, presso il municipio di Prato, i maggiori esponenti del comune accettarono le offerte definitive avanzate dalla frazione di Pesariis, suggellando, con tale atto, la chiusura della causa.

Non conosciamo con precisione le condizioni poste, ma si parla di una somma di oltre mezzo milione che la frazione di Pesariis versa al Comune di Prato Carnico, nonchè la rinuncia di tutti i diritti e di tutte le spese di causa, relative ai beni contestati.

D'altra parte, alla frazione di Pesariis rimane l'intero patrimonio oggetto di lite.

La popolazione dell'intero comune, ha accolto la notizia con senso di sollievo, seppure le speranze degli uni e degli altri non siano state appagate.

Per questo avvenimento che chiude una dolorosa situazione per la popolazione dell'intera vallata, vada una parola di plauso specialmente alle indicate persone per avere — superando enormi difficoltà — portata la pace nella Valle Pesarina.

PALMANOVA

Università Popolare

Abbiamo sott'occhio la relazione che il Comitato Conferenze Popolari, presieduto dal cav. dott. Carlo Scala-Costantini, dott. cav. Carlo, ha diretto alla locale Sezione della Associazione Nazionale Combattenti, che ne è stata la promotrice.

Dalla relazione e dagli allegati che l'accompagnano, oltre che dalla pubblica opinione, rileviamo, come l'ottima iniziativa dei Combattenti abbia avuto un lusinghiero successo, anche se la maggioranza di essi poco abbia approfittato della benefica istituzione. Ciò non toglie che ad altri elementi della popolazione non sia stata fonte di studio e di passione; e di questo, siamo ben lieti di dirlo, il merito va al Comitato ed ai signori conferenzieri, che si prestarono con amore e disinteresse alla bisogna.

Le conferenze si iniziarono il 16 gennaio di quest'anno, con il prof. A. Lazzarini e seguirono fino al 25 aprile con i signori: prof. Ciro Bortolotti, Aristide Caneva, Ventura dott. Donato, avv. Antonio Allatere, Bertossi dott. Giacomo, Gaspardis dott. G. B., Aldo Bert, Zandonà cav. dott. Tullio, Agnoli rag. Mario, dott. A. Pozzolo, tenente ing. Francesco Rampolla, prof. Pietro Zanini ed Oscar Maisani, alcuni dei quali ebbero a tenerne più di una.

Sarebbe lungo il divulgarsi sulle singole conferenze che i sullodati signori ebbero a svolgere: basti accennare che la storia, la natura, il lavoro, il teatro, la vita, l'igiene, l'economia politico-sociale, l'agricoltura, l'arte, tutto insomma venne, con efficacia di parole e di cifre, svolto sempre dinanzi a folto ed attento uditorio. Tanto che nella relazione, veduta la buona accoglienza, il Comitato propone alla Sezione Combattenti, nel rassegnare le dimissioni per cessato mandato, la costituzione di un Comitato Cittadino per la regolare istituzione di una Università Popolare, alla quale intende devolvere il fondo attivo rimasto di lire seicento.

La sezione Combattenti ha già deliberato per l'accoglimento di tale voto.

La Combattenti sotto tutela?

Da informazioni assunte ci risulta che la federazione friulana e per essa il triumvirato, ha nominato anche per questa sezione tre persone in sostituzione della legittima rappresentanza, sciogliendone il consiglio direttivo.

Dello Consiglio si riunì di urgenza venerdì scorso ed attende ora di fare il suo dovere verso i soci. Nulla è trapelato delle decisioni prese in quella seduta; tutti i consiglieri sono abbottonati. Attendiamo perciò la venuta dei triumviri per sapere come si svolgeranno le cose.

Associaz. Commrecianti ed Esercenti

Venerdì 15, alle 8.30, nella casa dell'Albergo Roma, gentilmente concessa, il ragioniere Mario Agnoli della vostra città, terrà una conferenza sul seguente tema: «L'influenza della guera sulla vita commerciale nelle zone invase».

Alla sala, potranno accedere anche i non soci.

In questi giorni, l'associazione sta preparando le tessere per i soci, con le quali gli iscritti avranno diritto alla consulenza legale gratuita. Da quanto ci informano, fra giorni verrà indicata la località e le ore di ufficio per l'interessamento della nuova istituzione verso i propri iscritti.

La recita della Comp. «Città di Udine» al nostro Sociale

La Compagnia «Città di Udine» diretta dal sig. Carlo Serafini, ieri sera debuttò al nostro Gustavo Modena, con la commedia del Giacosa: «Tristi amori».

Il teatro era poco affollato e ciò in causa delle sagre nei paesi limitrofi. Sarebbe, ci sembra, più pratico dare queste rappresentazioni al sabato, anzichè alla domenica.

L'esecuzione fu ottima e sorprese il pubblico che un po' diffidente (forse per le precedenti recite date da altre compagnie) era intervenuto allo spettacolo.

Non ci permettiamo singoli apprezzamenti, poichè gli artisti tutti agirono bene e furono applauditi con convinto entusiasmo.

Detta recita fu a beneficio della sezione locale dei Mutilati.

PASIANO DI PORDENONE

Tristi vicende di una famiglia
Si uccide per i debiti

Un fatto pietoso è avvenuto l'altro ieri nella frazione di Cecchini.

Certo Luigi Poppulin fu Giuseppe di anni 58, barcaiolo, ritiratosi verso le 11 in soffitta si appiccava.

Le ragioni del suicidio vanno ricercate in dissesti finanziari.

Il Poppulin era un onesto lavoratore tutto dedito alla famiglia. In lunghi anni di lavoro aveva saputo risparmiare una discreta somma con la quale aveva comperato una casetta ove abitava, ed una barca che gli serviva per il lavoro quotidiano.

Un figlio suo Giuseppe si era messo invece a lavorare di rappresentanze, ma poco esperto negli affari era andato rapidamente male, tanto che il padre per salvarlo da un disastro finanziario, aveva dovuto contrarre debiti, e la casa ipotecata stava per essere venduta all'asta. Aggiungasi che il figlio dal dolore si era ammalato, e che il povero Luigi Poppulin, non potendo essendo privo di mezzi accomodare la barca rotta, era da parecchio tempo disoccupato.

Tutte queste tristi traversie, scossero tanto la mente del povero uomo da indurlo ad uccidersi. Il suo cadavere fu trovato appeso in soffitta dal figlio stesso che ritornava da una visita del medico.

Il fatto ha prodotto profonda commiserazione in paese, che tutto ha partecipato ai funerali.

CORDENONS

Per una piazza e per una chiesa

Riceviamo:

L'articolo comparso tempo addietro su questo giornale sulla necessità di creare per la frazione di Sclavons, una piazza, ha incontrato il favore dell'opinione pubblica del paese.

Tutti riconoscono la bontà di tale progetto. Trattandosi di terreno già del Comune, viene eliminata di per se ogni spesa, nè occorrono opere d'arte, ma il solo abbattimento del muro ora esistente.

Il materiale ritraibile potrebbe benissimo venire utilizzato per costruire a lato della nuova piazza, la chiesa, oggi tanto più necessaria per il crescente aumento di popolazione in quella zona, che va coprendosi di nuovi fabbricati.

La nuova piazza, godendo delle vie laterali, sarà molto ampia, come la prospettiva del bellissimo attuale palazzo ex Foenis, ed il sorgere della nuova chiesa dal lato destro ed abbellita da un filare di platani e panchine, formerà un insieme estetico di ritrovo e conforto per la popolazione di Sclavons, che reclama un giusto diritto del quale i Signori dell'Amministrazione comunale di oggi sono in obbligo di studiare l'esecuzione.

Dovrebbe perciò formarsi subito un apposito Comitato fra gli esponenti migliori e più interessati del paese, perchè tale opera, indispensabile per oggi quanto per il domani, cioè la piazza e la chiesa, debbano al più presto sorgere.

Pro Ospizio Marino Friulano

Da quattro anni questo solerte Comitato per l'invio dei bambini poveri al mare presta la sua opera provvida e benefica, mercè lo interessamento del nostro egregio medico dottor Cesare Jorio, che lo presiede e lo dirige con mente illuminata e cuore pietoso. Anche quest'anno la raccolta dei fondi necessari ha dimostrato la generosità di queste popolazioni, le quali ormai sono edotte di quali immensi benefici possa arrecare il soggiorno al mare, in giovani esistenze gracili e predisposte ad un avvenire di mal ferma salute. La somma raccolta è di lire 5457.50. Si può affermare che ognuno ha contribuito nei limiti delle proprie forze. Fra le offerte generose va segnalata quella della filatura Makò di lire 2000. E qui non possiamo tacere un grazie al distinto cav. Guglielmo Raetz, il quale sempre è primo tra i primi nel soccorrere illuminatamente le miserie dei derelitti, e nel porgere il proprio valido aiuto ad ogni altra istituzione che abbia per finalità il bello, il buono e l'educazione del popolo. Fra le offerte maggiori, vanno inoltre notate: sig. Antonini Francesco l. 500, famiglia Galvani 300, famiglia Marsilio 100, Vernè Sylvio, Romanin Erminio, Banca Cooperativa, Perulli Antonio lire 50 cadauno; dott. Aldo Orlandi Romor Vincenzo, arciprete Flareani, fratelli Momi 25 cadauno; Minisini Mattia, Belfi Giuseppe e Turin Giuseppe negoziante, 20 cadauno.

A tutti indistintamente giunga il ringraziamento dell'infanzia beneficata e delle famiglie dei bambini; ed un plauso vada pure ai membri di questo Comitato, che con zelo ed amore hanno contribuito alla realizzazione di opera si filantropica ed umanitaria.

BERTIOLO

Agricoltori in gita sul Collio

Un numeroso gruppo di agricoltori di Bertiolo, guidati dal dott. Zanettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sono partiti sabato u. s. per un'escursione sulle colline del Goriziano.

Furono visitati assieme al dott. Vallig, titolare per la frutticoltura e viticoltura, i vigneti del ca. Bernardelli, sindaco di Cormons; le cantine ed i vigneti dei sigg. Zucchiatti, Toros e Perin di Medana; l'azienda dei co. Baguer a Dobra e quella del barone Teuffeubach a Vipulzano; l'azienda dei co. Coronini a S. Pietro di Gorizia ed i vivai provinciali.

Dovunque i gitanti furono oggetto di una schietta ospitalità ed avrebbero voluto fermarsi di più nei singoli luoghi visitati se il tempo lo avesse consentito.

Alla interessante gita hanno preso parte anche il cav. Morelli de Rossi presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il sig. Folini, i dottori Dorta, Braidotti, Verbig, il sig. Cattaruzzi, ecc.

Cronaca Cittadina

Per solennizzare il 24 Maggio

Ieri sera seguiva una riunione alla quale parteciparono il cav. dott. Manlio Binna, il gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, il dott. Preindl, il dott. Volpe, la contessina Elisa de Puppi, il dott. Musoni, la signora Visentin Feruglio, il dott. comm. Garassini, il maggiore cav. Vidoni, il dott. cav. Cesan-Benoni, il geom. Zilli, il maggiore cav. Mombellardo, il cap. Alciati, il cav. Conti, il dott. De Apolloni, il sig. Cucchiero e altri ancora, allo scopo di aderire alla iniziativa del Fascio per una solenne manifestazione da tenersi il 24 maggio.

Venne nominata una Giunta Esecutiva a far parte della quale furono invitati i rappresentanti dei combattenti, Mutilati, Madri e Vedove, Arditi, Volontari di Guerra, ex Alpini, ex Bersaglieri, Veterani e Reduci, Scuole cittadine Associazione Studentesca e Associazioni patriottiche.

Questa Giunta Esecutiva, che si occuperà dell'attuazione del programma, si riunirà mercoledì sera alle ore 18 nella sede municipale, per procedere senz'altro al lavoro di preparazione.

Furono poi inviati due telegrammi, uno a S. E. l'on Spezzotti e l'altro al Comune di Gorizia.

Il Seminario per l'Arcivescovo

In occasione del XV. anniversario di episcopato di S. E. Mons. Arcivescovo, il Seminario darà un trattenimento musico-letterario alle ore 15.30 di giovedì 14 corrente. Ecco il programma:

1. Preludio sinfonico.
2. Parole di Mons. Rettore.
3. I. Tomadini: «Scendi, o possente Spirito», (coro a quattro voci dispari con accompagnamento d'archi).
4. Episcopo ut Patri....
5 Cuori infantili
6. Poppone il Costruttore (quadro medioevale del sec. XI. — Scena: Aquileia presso il Monastero della Beligna).
7. I. Tomadini. «Al Padre cantiamo» (coro a quattro voci dispari con accompagnamento d'archi).
8. G. Ellero: «Canzone lombarda». Preludio; Ambrogio e Cromazio; S. Damiano; Raimondo dalla Torre; Ultimi dalla Torre; L'ultimo lombardo...
9. Aquileia: «Distici latini».
10. Haudel: «Alleluia» dall'oratorio «Il Messia» (coro ridotto a quattro voci dispari con accompagnamento di archi)
11. Nell'ultimo solco.
12. Acclamationes in Basilica Aquilejensi. (quadro liturgico. Scena: l'abside della Basilica di Aquileia).

L'assemblea degli arditi

Sabato 9 u. s., fu tenuta presso la Casa del Combattente, l'assemblea straordinaria degli arditi per trattare un importante ordine del giorno.

Nell'assumere la presidenza, il segretario politico rag. Cucchiara, ha rivolto un fervido saluto al di lui predecessore, sig. De Michele, ultimamente designato da C. C. a reggere la Delegazione provinciale friulana e quindi, aperta la seduta, ha comunicato che in quest'ultimo periodo di tempo si sono ricevuti alla Sezione diversi soci, rimasti fuori dalle file della F. N. A. I. ed ora attratti in essa dal sempre più crescente movimento Ardito che, al disopra di qualsiasi scopo, ha il miraggio del supremo interesse delle fortune della Patria.

Fatto poi degli accenni ai cordiali legami esistenti tra Fascisti ed Arditi, legami che dovranno vieppiù consolidarsi tendendo ambedue le forze all'unico fine di debellare i nemici d'Italia, ha espresso, anche a nome del Direttorio, il proprio compiacimento per il constatato intervento disciplinato degli Arditi a tutte le cerimonie a cui finora hanno preso parte e che hanno dato così altre prove del cammino che compie l'arditismo di pari passo con l'ordine e la disciplina in ogni sua manifestazione.

Accolte con consenso le dichiarazioni del Segretario Politico, i presenti hanno proceduto alla nomina del direttorio, dopo di che attentamente ascoltarono una lucida esposizione fatta dal sig. De Michele sull'attuale situazione dell'organizzazione provinciale.

Infine sono stati trattati altri importanti argomenti, specie alcuni di ordine economico, alla discussione dei quali hanno partecipato animatamente e con vera competenza i signori: rag. Covre, rag. Cutelli, Celano e Prauscello Gino.

La riunione del Direttorio fascista

Ieri mattina tenne seduta, sotto la presidenza del gen. Ronchi, il Direttorio Provinciale Fascista, che trovò ottima sotto ogni aspetto, la situazione del fascismo in Provincia, apprendendo con vivo compiacimento il continuo aumento delle tessere distribuite. Furono ampiamente discussi i rapporti che devono intercedere tra il Partito e la Milizia e le altre istituzioni fasiste della provincia.

Circa la ricorrenza del 24 maggio, venne deciso che in tutta la provincia si svolgeranno manifestazioni patriottiche, e tra le altre quella di Udine e del Goriziano, per la posa della prima pietra al monumento dei Caduti in Gorizia.

Dopo aver trattato circa la riunione indetta per giovedì, della Federazione degli Enti Autarchici, il segretario federale espone in succinto la situazione della Federazione provinciale, delle Cooperative, la quale verrà quanto prima ricostituita con nuove basi, tenendo conto dei deliberati presi recentemente a Roma. Il segretario dei Sindacati, signor Russi, fece poi una esposizione sui recenti movimenti sindacali, dando luogo ad ampia discussione, riconfermando che l'azione dei Sindacati entra ormai a formar parte integrante dell'attività di Partito. Circa l'Istituto Friulano per la Emigrazione, fu deliberato di continuare ed aumentare l'attività svolta finora dalle recenti trasformazioni nel campo degli uffici di collocamento.

Per le onoranze alla memoria del prof. L. Petri

Per ricordare degnamente il prof. L. Petri ideatore, fondatore e primo direttore della R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, si è costituito un Comitato provvisorio sotto gli auspici della Associazione fra licenziati della Scuola di Pozzuolo. Molti, fra i quali numerose personalità note nel campo agrario, hanno incoraggiato e promosso il sorgere di tale Comitato, la cui nobile opera è di far ricordare un insigne maestro scomparso, il quale con la sua attività e con la sua volontà ha saputo dar vita e sviluppo ad un Istituto di coltura agraria che attualmente è — lo si può affermare con orgoglio — un modello del genere.

Il Comitato provvisorio per essere certo che la propria iniziativa potrà assurgere all'importanza ed al significato necessario ha deliberato di costituire un comitato d'onore al quale partecipino i rappresentanti di tutti i sodalizi ed Enti agrari della Provincia. A tutti i membri di tale Comitato in questi giorni venne spedita la seguente lettera:

«L'Associazione fra i licenziati della R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, di accordo con il Consiglio della Scuola stessa e con tutte le principali istituzioni agrarie della Provincia, si è resa promotrice di una sottoscrizione per erigere un ricordo alla memoria del defunto prof. L. Petri, fondatore e direttore per ben cinque lustri della scuola stessa.

«All'uopo yenne nominato un Comitato provvisorio, il quale, nel costituire il Comitato d'onore, si è permesso di includervi anche il nome della S. V. Ill.ma, fiducioso di ottenerne l'autorevole adesione ed il prezioso appoggio.

«Certi che la S. V. Ill.ma vorrà benevolmente aderirvi, ci permettiamo a nome del Comitato provvisorio — di pregarla di intervenire ad una prossima riunione che avrà luogo nel giorno di sabato 16 corrente alle ore 14.30 presso la sede della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura (Via Prefettura) allo scopo di prendere i primi accordi e formare il Comitato esecutivo».

Per il Comitato Provvisorio f.to Gino di Caporiacco e Giuseppe Mizzau.

E' stata già iniziata una sottoscrizione per erigere un ricordo alla memoria dell'Illustre scomparso.

UNA OMMISSIONE INVOLONTARIA

Fra le rappresentanze alla cerimonia in onore del defunto prof. Ellero era la Direzione dell'Operaia Generale nelle persone del presidente Cremese e dai direttori Savio, Cossio Cogolo con il vessillo sociale;

IL GIUBILEO DEL TOPPO

Nel 1900 per il legato del co. Francesco di Toppo-Wassermann, veniva fondato ad Udine il collegio omonimo, che oggi può essere annoverato fra i primi del regno.

Quest'anno, per il venticinquennio del collegio, la ricorrenza sarà festeggiata nel prossimo mese di giugno, con una festa alla quale parteciperanno le autorità cittadine e molti degli ex alunni.

Università Popolare

UNA IMPORTANTE CONFERENZA

Questa sera il dott. Carlo Del Re, terrà alla sede del R. Istituto Tecnico una di quelle conferenze che per la grande attualità dell'argomento si rendono interessanti a qualunque categoria di persone; poichè a ognuno, crediamo, interessa ciò che ogni giorno si svolge sotto i suoi occhi ed ha influenza sulla sua vita.

Il titolo è: I cambi. Ma dobbiamo osservare che esso dice molto poco di quello che il valente oratore tratterà e si presenta con una forma arida molto dissimile dalla vitale conferenza del dott. Del Re.

L'ingresso è libero.

SALVA UN PICCINO

Un atto coraggioso compiva ieri il signor Ulisse Colossin.

Veduto il piccolo Rodaro Adelchi in procinto di annegare nel Ledra, si gettava nell'acqua riuscendo a trarlo in salvo.

TIRO A VOLO

Avviso di assemblea

Domenica 17 corrente alle ore 11, in una sala dell'Albergo al Friuli, gentilmente concessa dal sig. Ernesto Cita, avrà luogo l'assembea della neo Società Friulana Tiro a Volo, col seguente ordine del giorno: 1. Costituzione legale della Società — 2. Nomina del presidente e delle cariche sociali. — 3. Varie.

A detta assemblea possono partecipare tutti gli appassionati di Tiro a volo e anche cacciatori, ma si fa viva raccomandazione specialmente a coloro che firmarono l'adesione pro società Tiro a Volo.

Il Gruppo Tir. e Cacc. Friulani

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 975 a 985; Belgio da 122 a 124; Francia da 126.50 a 127; Londra da 118.10 a 118.30; Nuova York da 24.30 a 24.40; Spagna da 352 a 356; Svizzera da 470 a 473; Atene da 44 a 46; Berlino da 577 a 683; Bucarest da 11.60 a 12.10; Praga da 72 a 72.50; Ungheria da 0.0337 a 0.0343; Vienna da 340 a 347; Zagabria da 39.40 a 39.70.

Rendita 82, consolidato 97.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 126.825; Svizzera 471.40; Londra 118.2125; New York 24.375 Berlino (marchi oro) 579.25; Vienna 344; Bucarest 11.95; Belgio 123; Spagna 354.50, Praga 72.30; Budapest 0.0340.

Rendita 82.30, consolidato 97.90.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del giorno 11 corso medio 78.50; singole Trieste 78; Milano 78.75; Roma 78.20.

Al Monte Festa

La gita della Società Alpina Friulana al M. Festa ebbe esito brillantissimo, per numeroso concorso, interessante programma ed insperate favorevoli condizioni di tempo.

Oltre una cinquantina gli iscritti, fra i quali alcuni allievi del R. Ginnasio, delle Scuole Professionali e molte gentili signorine. Dalle amene rive del lago di Cavazzo, tutte liete di verde e di frutteti fioriti, la comoda strada militare che si svolge sui fianchi del Monte Festa, portò i gitanti, in poco più di due ore, alla posizione occupata dal magnifico forte, la cui resistenza nei primi giorni del novembre 1917, segnò così bella pagina nelle dolorose vicende militari che seguirono alla rotta di Caporetto. Lassù li attendeva una graditissima sorpresa. Una trentina circa di soci della Sezione di Osoppo della S. A. O. testè istituita (fra cui parecchie signore e signorine) e il Sindaco di Osoppo A. Faleschini e il Segretario Biani ed altre persone ve li avevano preceduti e preparate loro calorose accoglienze. Il capitano Tinivella dell'8. Alpini, coadiuvato dal tenente Rizzoli e dal tenente Costa, aveva pensato anche all'appetito dei gitanti, apprestando loro una calda refezione, ed i suoi bravi alpini animavano la festa con i loro canti, diretti dal sig. Ottavio Valerio.

La vista che si stende intorno al Festa, benchè un po' contesa da qualche nebbia sulle volte lontane, offriva ancora punti notevoli dal Clapsavor e da tutta la catena Pesarina al Zùc dal Boor, al Plauris ecc.; ma l'occhio si posava di preferenza sulla glauca superficie del lago, sull'ameno altopiano di Verzegnis costellato di abitati; correva, oltre la sella di Mena a Tolmezzo, alla confluenza dei Fella in Tagliamento.

La ammirazione del panorama è la visita ai superbi avanzi delle fortificazioni (delle quali, dal basso, non si ha la più lontana idea) furono interrotti da un richiamo per udire dal signor Faleschini una rievocazione dell'episodio di guerra cui diede luogo la resistenza del Festa. L'egregio Sindaco di Osoppo ricordò con ammirazione i prodi che per oltre una settimana tennero la posizione già circondata da nemici e che, ridotti all'impossibilità di prolungarla, cercarono invano uno scampo gettandosi al lago e raggiungendo fra i monti, la valle del Meduna ove furono fatti prigionieri.

Il ricordo di questo episodio di guerra offerto là, sul luogo che ne fu il teatro, tenne avvinto l'uditorio ammirato e commosso, e la commozione divenne più intensa quando, subito appresso, il signor Valerio declamò con efficace e calda intonazione i versi di mons. Ellero «Al Milite Ignoto».

Il pensiero degli astanti corse ad Udine ove proprio in quel momento il nobile poeta veniva commemorato, e si esaltò negli ideali della Patria e della Poesia.

Ma le ore trascorrevano rapide. I bravi alpini che dovevano rifare la marcia sino a Osoppo, partirono cantando, salutati dai calorosi applausi degli alpinisti e poco appresso anche questi scesero verso Somplago, ove li attendevano le autovetture, che dovevano trasportarli a Osoppo.

Qui nuova attrattiva li attendeva: visita allo storico colle, fraterno ritrovo con i consoci della Sezione di Osoppo della Società Alpina Friulana. Gentilmente accolta dal Capitano comandante il Presidio del forte, la numerosa comitiva ammirò la stupenda località, salì alla vedetta del Monte Napoleone, visitò le tombe dei Savorgnani e infine si raccolse al centro del giardino ove era preparato un rinfresco ed ove il sig. Faleschini tenne un breve discorso ricordando le vicende storiche e militari del forte; ricordò specialmente l'assedio austriaco del 1848, che procurò al Comune di Osoppo la medaglia d'oro, ed ai difensori del forte, imperitura benemerenza della Patria.

Il colonn. Rubbazzer, a nome della Società Alpina, ringraziò tutti per la gentile fraterna accoglienza e con opportune parole presentò al capitano Tinivella, un diploma di benemerenza decretatogli dal Consiglio Direttivo per l'opera efficace di propaganda che condusse alla formazione della Sezione di Osopo. Anche qui le ore corsero rapide e il momento della partenza sembrò troppo vicino. Calorosi saluti e scambio di promesse per nuovi ritrovi alpini lo accompagnarono e fecero sentire intensamente goduta la bella giornata.

UN AVVISO CHE INTERESSA TUTTI

Quanti desiderano inserire, nel nostro giornale, avvisi di carattere urgente, sono pregati di farli pervenire all'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - telefono 3.66, entro le 10.40 del mattino. Dalla provincia telefonare o telegrafare, facendo seguire ordine scritto.

Come si sa l'Unione Pubblicità Italiana accetta annunci, avvisi ed economici per qualunque giornale.

Famiglia Cooperativa di Consumo Gradisca di Sedegliano

Convocazione assemblea

I Soci della Cooperativa Famiglia di Consumo di Gradisca di Sedegliano, sono invitati alla assemblea generale fissata per domenica 17 maggio alle ore 10 antim. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione della Presidenza
2. Relazione dei Sindaci
3. Esposizione del Bilancio annuale e conseguente sua approvazione.
4. Nomina dei Sindaci
5. Nomina di tre Consiglieri scadenti.
6. Varie.

Gradisca di Sedegl., 11 maggio 1925.

Il Presidente

Penombre

La Madre.

La religione mistica dell'uomo è Dio. La religione civile è la Patria. La religione morale è la Mamma....

Cosichè, quando la Parca abbatte la madre che diede la vita ad una creatura che ci cara perchè appartiene alla nostra famiglia sociale, perchè ha un sentimento che talora guida il nostro quotidiano lavoro, noi, per il dolore rievocato, sentiamo tutta la nostalgia del grande affetto che anche per noi è morte, e riandiamo alle cose care del trascorso che non tornerà mai più.

Discende la grande ombra sul sembiante adorato della genitrice. Viene l'ora tragica del distacco. La mamma se ne va tra fiori e ceri, e non varcherà la casa che essa illuminava col suo sorriso. Ci sembra rimanere soli.

Ma i grandi affetti hanno questo pregio: rimangono più tenaci quando l'oggetto amato sparisce dalla terra. La persona della mamma morta non varcherà più la casa che sembra vuota per sempre; ma lo spirito sì. Il carattere del figliuolo, rimasto privo della carezza materna, si modifica quando quella carezza non potrà discendere sul suo fronte pensieroso e stanco; si addolcisce, diventa più buono; i dolori altrui si ripercuotono nell'animo di lui; un grande cerchio ideale di poesia lo avvolge.

L'orfano che ha cuore, sente maggiormente la guida materna in uno spirito che lo accompagna ovunque. Nella retina dell'occhio è rimasto impresso, indelebilmente l'ultimo sguardo amoroso della morente. Si è fermato per sempre, e in quello sguardo si specchierà nelle azioni della vita.

— Che cosa dici, tu, madre?

Tale domanda verrà fatta ognora, a fior di labbra, quando egli dovrà compiere qualche cosa di cui è incerto.

E la madre parlerà ancora.

Parlerà ancora, come parlò a Giuseppe Mazzini, come parla a Gabriele d'Annunzio, là nell'eremo di Cargnacco...

E nei sonni inquieti da bocca del figliuolo dirà fino all'età più tarda la cara parola: Oh... mamma!

La cara parola che si emette da bambini, la cara parola che s'invoca fra i singhiozzi nell'ora di disperazione; la cara parola con cui si muore....

Dice la mamma morta:

— Figlio mio, fai ognora nella vita ciò che io volli, ciò che io t'insegnai.

Risponde il figliuolo, accarezzando con la fantasia il bianco crine:

— Sì, madre, io sono sempre con te. Ed il sacro destino, religioso, della natura materna si compie nell'eternità. Non muore mai, la mamma! Mai. Trasmigra...

Trasmigra nelle sfere più belle. Ci appare circondata di aureole radiose, e ci sorride, e piange con noi, e sospira con noi.

Torna il Legionario Fiumano, oggi, nella solitudine, all'ora del distacco dalla Madre per la più grande Italia.

— Vai, — gli disse.

E adesso che il Legionario è solo, grida la madre dalle sublimi volte del Cielo:

— Non solo, figliuolo! Il mio spirito è più che mai con te; nell'ora del lavoro, nell'ora del dubbio, nell'ora dello sconforto.

E il figlio, caro al Comandante, obbedisce a ciò ch'Ella volle e vuole.

MYRIEL.

COMMISSARIO AGGIUNTO

L'egregio funzionario di P. S. dottore Eugenio Savona, che da parecchi anni presta servizio lodevolissimo presso la nostra Questura, per merito distinto è stato promosso Commissario aggiunto.

All'ottimo dott. Savona vivi rallegramenti.

Non più Scuola professionale ma «R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

In seguito al R. Decreto 18 Gennaio 1925, ed alle conseguenti disposizioni del ministero della Economia Nazionale l'attuale Scuola professionale assume d'ora in poi la denominazione di «R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

ABILITAZIONE MAGISTRALE

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, poichè parecchi maestri gli espongono dubbi e quesiti, rende noto che tutti coloro che hanno conseguito l'abilitazione magistrale con gli esami di stato disposti dal R. D. 6 maggio 1923 N. 1054, sono senz'altro in possesso del titolo definitivo di maestro, senza bisogno di dare ulteriori esami. Essi debbono soltanto sostenere l'esame di concorso per conseguire il posto d'insegnante effettivo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CUCINA DEL REDENTORE. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Luigi Coradazzi 5 — di Jole Dabalà Brunelli: rag. Antonio Coradazzi 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: avv. cav. uff. G. B. della Rovere 10.

COLONIA ALPINA. — In morte di Maria Ostermann ved. Valentinis: Maria Enrico Fracasso 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Micoli: Benedetto Gentilli 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socia perpetua il nome di Maria Ostermann ved. Valentinis ????? 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Maria Micoli: famiglia De Biasio 5 — di Bertuso Giuseppina, per civanzo corona degli amici del marito 50.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Patroncini E.: Un gruppo di amici 45 — di Bertuso Giuseppina: Civanzo corona degli amici del marito 50.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Bertuso Giuseppina civanzo corona degli amici 50.

CASA DI RICOVERO. — In morte della moglie Jole Dabalà Brunelli: Brunelli Alessandro 50 — di Giuseppina Bertuso: civanzo corona degli amici del marito 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della moglie Iole Dabalà Brunelli: Brunelli Alessandro 50.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Iole Dabalà Brunelli: co. Maria Zuccardi Merli e figlie 100.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Bertuso Giuseppina: Civanzo corona degli amici del marito 50.

CUCINA POPOLARE. — In morte di Bertuso Giuseppina: Civanzo corona degli amici del marito 50.

Cronaca mesta

Giungeva ieri nella nostra città, la salma di Jole Brunelli nata Dabalà; donna di elette virtù, sposa esemplare, mancata, strappata anzi all'affetto dei suoi cari, il 7 maggio, in Firenze ove aveva preso dimora col marito in questi ultimi anni.

Nel pomeriggio, alle 14, seguirono i funerali, partendo dalla stazione ferroviaria.

Fu una dimostrazione semplice e sentita. La luttuosa notizia aveva chiamato e raccolta presso le spoglie dell'Estinta, una moltitudine di amici, di conoscenti, di colleghi d'ufficio del fratello Marco.

Il corteo preceduto dalle insegne religiose si muove dirigendosi per via Roma, Cavallotti, Grazzano, Rivis, indi li Cimitero.

Seguono la bara angosciati il marito Alessandro Brunelli, il fratello Marco ed altri parenti...

Reggevano i cordoni amiche dell'Estinta e di famiglia.

Sulla carrozzo di prima classe, posa la corona bellissima di fiori freschi, della famiglia. Dietro viene snodandosi lentamente il lungo corteo nel quale si notano molte signore in gramaglie.

Alla Estinta, troppo presto tolta all'affetto dello sposo e dei famigliari, il nostro accorato vale; alla madre, al marito, al fratello Marco così duramente colpiti dalla tremenda sciagura, la nostra parola di conforto e di sentito cordoglio.

DECESSO

Con vivo dolore di quanti conoscevano l'eletta signora, fu letto l'annuncio ch'era morta la co Elisa Macola dei marchesi Manfredini, appartenente alla più alta aristocrazia padovana.

Al marito co. Bernardo, alle figlie, una sposa all'avv. co. cav. Mario Belavitis, l'altra all'ing. Bellavitis, ed ai generi, le espressioni del nostro vivo cordoglio.

SORPRESO CON LA REFURTIVA

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, il vigile rurale Francesco Flebus, trovandosi di servizio nei paraggi della ferovia a S. Osvaldo, scorse un tizio, identificato poi per certo Giuseppe Medves e una sua figlia, dirigersi verso la loro abitazione con un sacco per ciascuno visibilmente carico.

Insospettitosi il vigile, seguì i due e vicino alla loro abitazione, riuscì a fermarli e a constatare che nei sacchi vi erano; in uno, viti e bulloni per circa 40 chilogrammi, tolti dalle carrozze ferroviarie, nell'altro, parecchi chili d'erba tagliata dalla scarpata della ferrovia.

Il Medves fu dichiarato in arresto e invitato dal vigile a seguirlo. Egli si rifiutò non solo, ma oppose forte resistenza anche perchè i suoi famigliari lo spalleggiavano. Perciò al vigile, per il momento, fu possibile soltanto sequestrare la refurtiva e fare la regolare denuncia all'Autorità giudiziaria.

Fermi ed arresti

La scorsa notte il pattuglione della R. Questura ha arrestato per oltraggi tale Caterina Bracco fu Gio Batta, d'anni 40, di Firenze. Ha fermato per misure di moralità certa Evelina Cengarle fu Geremia, d'anni 39, di Codroipo; per misure tale Francesco Ruggero di Comasio, d'anni 37, di Bari; perchè sorpresi in atteggiamento sospetto, i pregiudicati Antonio Vigna fu Domenico, d'anni 35, e Ernesta Manfredi di Giovanni, d'anni 32.

NOTIZIE SULL'EMIGRAZIONE

Sono apparse, negli ultimi tempi, notizie che consigliavano, prospettandola come particolarmente favorevole, l'emigrazione in questo o quello Stato del Centro America. Informazioni dirette e di sicura attendibilità permettono di affermare che, in generale, le condizioni del lavoro in quelle Repubbliche non sono attualmente propizie all'emigrazione, cosicchè si deve sconsigliare un avviamento spontaneo e non garantito di emigranti in cerca di lavoro. Specialmente non convenienti sono i mercati del Guatemala, Panama, Nicaragua ed Equatore. E' bene che ciò sia reso noto, sia per evitare facili speranze che possono portare a dolorose delusioni, sia per mettere in guardia contro incitamenti ad emigrare, molto spesso provenienti da consiglieri non disinteressati. Nessuno si muova senza lavoro assicurato.

VAGLIA POSTALI DI SERVIZIO per l'assistenza orfani di Guerra

La Presidenza del Consiglio dei Ministri informa che il Ministero delle comunicazioni ha pubblicato in un apposito fascicolo, portante l'elenco delle autorità e degli Enti ai quali è consentito l'uso dei vaglia postali di servizio, il prospetto che contempla i casi in cui è autorizzata l'emissione da parte degli uffici postali dei detti vaglia, nell'interesse dei servizi di assistenza di orfani di guerra. Il prospetto precisa meglio i casi in cui l'uso dei vaglia postali di servizio è ammesso, e gli enti autorizzati a farne diretta richiesta. Lo stesso prospetto sostituisce ogni altro stato precedentemente pubblicato, cosicchè le Commissioni Comunali di vigilanza, e Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (che amministrano i redditi dotali) le Autorità Comunali e i rappresentanti legali degli orfani di guerra (la madre, od in mancanza il tutore) potranno far uso dei vaglia postali di servizio con destinazione al Comitato provinciale per l'assistenza e protezione agli orfani di guerra per invio di oblazioni raccolte, versamento dei redditi dotali, e dei contributi sulla pensione nelle spese di ricovero degli Orfani di guerra.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

«Frasquita»

Non possiamo del tutto negare che qualcuno ieri sera sia uscito dalla rappresentazione di «Frasquita» un po' deluso: ciò è naturale, perchè così accade sempre quando si tratta di un lavoro, di cui si è parlato tanto prima della sua esecuzione. Ciò nonostante il successo è stato grande e invero ben meritato. Che se alla fine del primo atto vi è stata una qualche perplessità e una certa delusione, per questo spettacolo, che, per la réclame si era in diritto di presentire come perfetto in ogni sua parte, tutto è mutato dopo il secondo, ha fortemente impressionato. In realtà si tratta di una gran bella musica: e del resto era naturale, perchè non poteva esser che Franz Lehar, il principe dei compositori d'operetta viennesi proprio questa volta con un lavoro tanto celebrato venisse meno alla sua fama indiscussa; non poteva esserlo e non lo è stato. Giacchè la musica di «Frasquita» è musica di qualche cosa di più di un'operetta, sia per la varietà e ricchezza dei motivi, sia per il tono appassionato e caldo di non poche romanze. «Frasquita» è molto lontana dal solito carattere delle operette tedesche: affatto rumorosa, nè soffocata da una soverchia strumentazione, che spesso tutto copre e confonde, in modo che molto sfugge all'orecchio dello spettatore, è anzi spesso dolce e semplice con un carattere tutto suo ed originale.

Non staremo a riferire dettagliatamente l'intreccio dell'operetta: «Frasquita», una zingara spagnola, conosce in circostanze strane, Armando Mirbeau e con molte arti riesce a trionfare del suo cuore e a distoglierlo dall'amore per la fidanzata. Il personaggio di «Frasquita» fu ottimamente incarnato dalla Masini Papi: così pure benissimo tutti gli altri, ai quali porgiamo una lode indistintamente. Ottima l'orchestra e superba la messa in scena e i costumi, assai vistosi.

Stasera «Frasquita» si replica. — Prossimamente un'altra novità: «Gatto Rosso», di Karl Hajos, che ha incontrato vivissimo successo.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA VARIETA' MODERNO — «Il Giro del Mondo in 18 giorni», è un grande film di avventure moderne interessantissimo nella quale viene scommesso 100.000 dollari, che Wilian Dusmond, l'uomo invincibile e senza paura può fare il giro del mondo in 18 giorni.

Nei giorni 12, 13, 14, 15, la direzione del Cinema Teatro Moderno, offrirà una magnifica sorpresa a tutti coloro che interveranno: concorso a premio di un magnifico regalo esposto nelle vetrine della profumeria Longega. — Nel varietà: Wanda Gilika: fine ballerina di danze classiche — I due Marinelli meravigliosi duettisti.

CINEMA CONCERTO EDEN — *Koenigsmark*. — Il desiderio di conoscere, di vedere le sorti a cui sono inposti i vari protagonisti del celebre romanzo del Benoit, ha fatto accorrere iersera vera fiumana di folla. Lo spettacolo ha raggiunto il massimo successo, come del resto era prevedibile dato l'entusiasmo che aveva suscitato la prima parte del lavoro. Tralasciamo il fatto e lo svolgimento, ch'è tutto un ricamo di bellezza, un gioiello d'arte, e ammiriamo l'epilogo pieno di evangelico sentimento, di una idealità sublime. «Il Milite Ignoto». Oggi replica del grandioso programma dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. — Prezzi soliti. E' bene ricordare che anche quelle persone che non hanno assistito alla prima parte del lavoro; in virtù d'un breve riassunto degli avvenimenti precedenti, sono messi al corrente dei fatti e comprendono perfettamente l'intero romanzo.

Fiera Campionaria di Milano 1925

Vennero assegnati i seguenti premi alle film: Produzione Estera: 1. grande premio «Koenigsmark — Produzione Nazionale: 1. grande premio «La cavalcata Ardente».

CINE CECCHINI. — Oggi ultime recite di «Fiore del Nord», interessante dramma di avventure passionali. Farà seguito una comicissima con «Ridolini».

Domani avremo sullo schermo una brillante commedia interprete il noto attore De Riso e intitolata: «Di notte all'aria aperta». — Prezzi soliti.

ULTIMA ORA

Il decimo anniversario della nostra entrata in guerra

Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista on. Farinacci, ha impartito a tutte le Federazioni provinciali fascistet istruzioni per degnamente celebrare il 10.o anniversario della nostra entrata in guerra disponendo che in ogni città i dirigenti fascisti prendano contatto con le locali Associazioni dei Mutilati e Combattenti, delle Madri e Vedove dei Caduti, dei Volontari di guerra e del Nastro Azzurro affinchè le manifestazioni riescano della massima solennità.

Note di politica interna

S. E. l'on. Mussolini, quale ministro interinale della Marina, ha officiato il vice ammiraglio Alfredo Acton ad assumere la carica di capo di Stato Maggiore della Marina; e ne ottenne l'adesione. La nomina verrà proposta nel prossimo consiglio dei ministri e quindi sottoposta all'approvazione di S. M. il Re. Il generale Badoglio, capo di Stato maggiore del R. Esercito, parlando del vice-ammiraglio Acton, avrebbe detto, secondo i giornali:

— Ecco un uomo di prim'ordine con cui lavoreremo in perfetta armonia per la difesa della Patria.

A sottosegretario per la Marina va il contrammiraglio Sirianni.

Entrambe queste nomine sono state accolte, in generale, molto favorevolmente.

×

Il nuovo Capo di Stato Maggiore generale per l'Esercito, generale Badoglio, ha inviato alle autorità militari un proclama nel quale, dopo avere partecipata la sua nomina soggiunge.

Ho obbedito come di consueto e come di consueto dedicherò tutto me stesso alla missione accettata con piena visione delle responsabilità che mi addosso e del lavoro che mi attende. Mi è stato fattore decisivo di accettazione e mi dà tranquillità di riuscita la conoscenza profonda della bontà del soldato e quella del valore, della capacità professionale e dello spirito di disciplina degli ufficiali. Ho la certezza che i magnifici collaboratori della Vittoria di ieri, gli apostoli silenziosi e fattivi della ricostruzione dell'oggi, saranno sempre pari al compito che la Patria ha loro affidato. Sullo spirito di abnegazione degli ufficiali in servizio attivo permanente io conto oggi in modo particolare perchè ognuno di essi, conscio della necessità del momento, intensifichi la propria attività ed aumenti il rendimento della propria opera ».

E conchiude:

« L'esercito è stato, è, e dovrà essere sempre il grande presidio della Nazione. La fede che lo anima è la fede stessa della Patria che affida il suo avvenire, la sua esistenza allo spirito di obbedienza e alla devozione di sacrificio delle sue forze armate. Gli ufficiali attendano disciplinati e fidenti. A ciascuno di essi, sia in servizio attivo o in congedo, vada il mio saluto affettuoso ed augurale ».

***

Domenica si svolsero a Reggio Emilia le elezioni amministrative. Non vi era contrasto serio di lista, perchè le opposizioni si sono astenute. Maggioranza e minoranza furono conquistate dai fascisti. Ma è stato notevole il concorso alle urne. Su circa 22 mila iscritti, votarono quasi 17 mila: oltre il 75 per cento.

L' on. Farinacci polemizza col Senatore Albertini

PARMA, 11. — Questa sera, al Teatro Regio, l'on. Farinacci, segretario generale del partito fascista, ha pronunciato un discorso sul tema: « Risposta al senatore Albertiniano » Il teatro era gremitissimo. Erano presenti le autorità civili e militari. Sul proscenio erano raccolte numerose bandiere e gagliardetti, con le rispettive rappresentanze fasciste della città e della Provincia. Erano stati collocati grandi ritratti di S. M. il Re e dell'on. Mussolini. L'ingresso sul palcoscenico dell'on. Farinacci è stato salutato da vivissime acclamazioni. Il segretario generale della federazione dei fasci ha porto il saluto all'on. Farinacci e questi ha preso quindi la parola pronunciando il discorso che è stato spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una prolungata ovazione.

L'on. Farinacci è sceso subito in polemica. Dopo avere riaffermato che il partito non è mai stato come oggi in efficenza, dice che la libertà di stampa non è soppressa, tanto che la stampa di opposizione... ha potuto pubblicare per esteso il discorso acido e provocatore del senatore. Noi diciamo che ve n'è troppa. Gli avversari invocano la libertà; noi invochiamo invece un altro giro di vite. Noi domandiamo che il Governo prevenga le violenze che si esercitano contro il partito fascista. Albertini ha detto che se il Governo desse la libertà al Paese, non avrebbe un'ora di vita. Io vorrei tentare questo esperimento, se non ci fossero di mezzo gli interessi della Nazione. Darei libertà a tutti i partiti insieme al fascismo, e vedremmo quale uso e quanto utile avrebbero i partiti da questa libertà ».

Diffondendosi su questo tema, l'on. Farinacci si chiede, se avendo il fascismo la sua libertà, sarebbe stata possibile la campagna di ingiurie e di diffamazione condotta contro il partito dopo il delitto Matteotti ed anche dopo il discorso del 3 gennaio. « Se il fascismo — dice — avesse avuto la sua libertà, non vi sarebbe oggi nemmeno il discorso Albertini ».

Parlando delle amministrazioni locali, l'on. Farinacci ha detto:

« Ma quello che spaventa maggiormente Albertini, sembrano essere i commissari prefettizi. Si vorrebbero le elezioni, là dove esse potrebbero provocare disordini, allo scopo di commuovere l'opinione internazionale, perchè quella nazionale non si commuove. Bisognerebbe abolire le amministrazioni dove esistono. Non è ammissibile che in una città un'amministrazione faccia una politica diversa da quella che è la direttiva del Governo.... »

In alcuni punti del suo discorso l'onor. Farinacci fu anche più violento, contro il senatore Albertini. In chiusa, l'oratore, rivolgendosi ai fascisti, dice:

« Io vi posso intanto assicurare, che finchè avrò l'onore e l'orgoglio di compiere questo mio compito, quello che il partito ha sofferto dopo il delitto Matteotti, difficilmente si ripeterà. Si dica al partito e al Governo la parola della riconoscenza, che deve suonare monito contro colui che ancora ieri l'altro ha battuto contro di noi le sue armi ».

Termina inneggiando all'Italia imperiale e fascista.

Il discorso è stato interrotto frequentemente oltrechè da applausi, da grida di «abbasso Albertini», «alla gogna il senatore Albertini» «abbasso Giolitti», «abbasso Nitti ».

Fuori del teatro si è formato un corteo di fascisti, che ha percorso le vie della città inneggiando all'on. Mussolini. In piazza Garibaldi c'è stato un certo contrasto fra vari nuclei di fascisti che già furono dissidenti e alcuni fascisti ufficiali. La forza pubblica ha separato prontamente i dimostranti.

Hindenburg fa l'ingresso trionfale a Berlino.

Come ai tempi del Kaiser!

BERLINO 11. — *Il Presidente del Reich, maresciallo Hindenburg, ha fatto oggi il suo ingresso a Berlino, ingresso trionfale, che ricorda la solennità imperiale di altri tempi.*

Basti dire che si calcola che non meno di un milione di persone ha acclamato il vecchio soldato.

Dalle 12, la città, nei quartieri che saranno attraversati dal corteo, ha assunto un aspetto festivo. Si vendono bandierine e bandiere dai colori monarchici, cartoline di Hindenburg con gli anni nazionali. Alle quindi comincia lo schieramento delle associazioni patriottiche e della polizia, dietro cui si pigia la folla. Le case sono tutte imbandierate. I balconi ornati di arazzi sono straccarichi. Vi è gente fino sui tetti. I caffè hanno affittato i « dehors ». Chi riesce ad occupare una seggiola, può vantare di possedere un tesoro.

Alle 17.30 si comincia ad udire il rombo degli aeroplani, e sbucano da ogni parte del cielo monoplani e biplani che volano a quota bassissima.

Finalmente un rombo di treno; è il treno presidenziale che giunge con dieci minuti di anticipo. Grande affaccendarsi di operatori cinematografici e di fotografi che possono muoversi nella piazza della Stazione solamente se scortati da agenti. Alle 17.50 Hindenburg esce dalla stazione, seguito dal Cancelliere Luther e da altre autorità. Tutti si scoprono e nell'immensa distesa si fa un silenzio profondo, che è fatto di ansia trepidante.

Il presidente, veste la « redingote » e il cilindro e avanza solo. Dalla folla parte un clamore indistinto. Il maresciallo sale sull'automobile e si sofferma in piedi, ritto sull'attenti. Con gesto ampio e largo si leva la tuba e guarda davanti a sè senza sorridere. Ha la solennità di un monumento. Dietro a lui sale Luther. In altre cinque automobili prendono posto il ministro degli esteri, il figlio e la nuora di Hindenburg e altre personalità ufficiali. Una squadriglia di motociclette le circonda, poi le automobili filano velocemente in direzione della Wolhelmstrasse. Dalla folla partono grida frenetiche di «hoch, hoch, hurrà! ». La polizia aveva proibite le musiche, ma gli inni vengono cantati a pieni polmoni.

Lungo il percorso di sette chilometri, che è stato superato in una quindicina di minuti, Hindenburg è stato acclamato da una folla sempre compatta. Alle otto di sera, le associazioni monarchiche sfilavano ancora al canto degli inni patriottici. Non sono segnalati incidenti.

Nella serata alla Cancelleria di Stato ha avuto luogo una cena intima in onore del Presidente.

I comunisti hanno voluto inscenare una controdimostrazione nei quartieri popolari, gridando « abbasso la Repubblica imperiale! »... Furono sciolti dalla polizia senza gravi difficoltà.

Il processo dei comunisti a Sofia.

Sette condannati a morte

SOFIA 11. — *Oggi alle 18, dopo parecchie ore di attesa, la sala della Corte marziale venne riaperta e la folla, impaziente invase l'aula. Il presidente prende subito la parola e parla per più di due ore, ricostruendo i fatti, i quali comprovano l'esistenza di un fronte unico agrario-comunista. Egli prosegue, illustrando il funzionamento degli organi di sanzione, di propaganda e di finanziamento per promuovere e secondare la rivoluzione comunista. Elenca infine i capi di imputazione per gli accusati e pronuncia sentenza di morte, da eseguirsi pubblicamente, per Stancho Dimitroff, Dimitri Granciaroff, Nicola Petrini, Cristo Kosszwschy, Marcho Friedmann, Petar Zagorschy e Costantino Koeff. Ha poi condannato a sei anni di reclusione e a dodici anni di interdizione, Dimitri Daschaloff e a tre anni di reclusione Stefano Kamburoff. Ai condannati sono concessi tre giorni di tempo per il ricorso in cassazione.*

L'aviatore De Pinedo ha compiuto una difficile tappa

CONCANADA (India) 10. — La tappa da Bombay a Concanada, compiuta felicemente dall'aviatore italiano comandante De Pinedo, è stato delle più difficili dei raid perchè effettuata tutta entro terra ed in una regione impervia e pericolosissima per le belve che vi hanno asilo.

Un Tribunale in fiamme

REGGIO CALABRIA, 10. — La notte scorsa un violento incendio ha distrutto i padiglioni del tribunale di Palmi. Anche gli archivi sono rimasti preda delle fiamme. E' stato possibile salvare solo una piccola parte degli atti giudiziari. Le autorità hanno aperto una inchiesta per accertare le cause dell'incendio.

Bombardieri diplomati al servizio dei Soviet?

REVAL 11. — I giornali riproducono una informazione secondo la quale dopo gli esami che avranno luogo alla fine del corso la scuola dei bombardieri di azione di Smolensk invierà un certo numero di allievi diplomati all'estero dove potranno servire quali istruttori presso i comunisti locali. Questi bombardieri saranno ripartiti tra la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e la Germania. Queste ne riceveranno ciascuna sei, gli Stati della Piccola Intesa tre, gli Stati Baltici due.

Aeroplano che cade su una fabbrica

BUDAPEST, 11

Nei pressi del campo di aviazione Matia, un aeroplano della Società franco-romena è caduto dall'altezza di 100 metri su una fabbrica. L'apparecchio è andato distrutto. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo.

Versa olio bollente in un orecchio del marito

TARANTO, 11 — I coniugi Carsieri Francesco e De Biasi Annunziata, da vario tempo erano in continue questioni fra loro per ragioni intime. La De Biasi ieri sera, mentre il marito dormiva placidamente, gli versò nell'orecchio destro dell'olio bollente, dandosi poi alla fuga. La disgraziata vittima si svegliava di soprassalto tra inauditi dolori invocando aiuto. Sopraggiunti i coinquillini lo strasportarono all'ospedale dove fu sollecitamente curato dai sanitari.

Deposito di esplosivi in fiamme

Una vittima - Parecchi feriti

TRENTO, 11 — Questa notte verso le due, una formidabile detonazione fece tremare le case del paese di Marco rompendo i vetri delle finestre e destando il più vivo panico fra la popolazione che si riversava subito seminvestita nelle vie. Un forte deposito di munizioni e di esplosivi residuati dalla guerra, era saltato in aria per cause non ancora ben chiarite e dalle quali non è escluso il dolo. Tutte le campagne circostanti hanno sofferto gravi danni. Un masso di quasi sei quintali è stato lanciato a circa 60 metri distanza.

Una bomba esplodendo con grande fragore colpì in pieno l'undicenne Alessandro Sandrinelli che fu ridotto a un ammasso di carne informe. Altri tre ragazzi che si trovavano dinanzi al disgraziato Sandrinelli riportarono gravissime ferite al viso e al ventre.

[redacted]

il marito, la madre, e il fratello, uniti nel dolore per la perdita della loro cara Estinta

IOLE BRUNELLI nata DABALÀ

porgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero prender parte al loro lutto e resero l'ultimo tributo di affetto alla loro Diletta.

Udine, 12 maggio 1925.

[redacted]

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Esercizio 50°

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

PATRIMONIO L. 10.529.943.57

SITUAZIONE al 30 Aprile 1925

ATTIVO

Cassa	L.	939.690.46
Mutui, prestiti e conti correnti	»	43.979.865.97
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	53.913.523.15
Cambiali in portafoglio	»	45.966.722.51
Conti corrispondenti	»	15.856.735.89
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	5.345.918.54
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.807.657.14
Depositi a cauzione ed a custodia	»	52.720.219.79
	L.	225.530.333.45

PASSIVO

Depositi a risparmio in Conto Corrente	L.	114.426.162.04
Conti corrispondenti	»	20.081.872.96
Ministero d'agricoltura - Fondo credito agrario	»	3.910.000.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	16.523.518.19
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.868.011.70
Depositi a cauzione ed a custodia	»	52.720.219.79
Utili ad oggi	»	470.605.20
Patrimonio al 31 Dicembre 1924	»	10.529.943.57
	L.	225.530.333.45

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consigliere di turno cav. E. Spezzotti — L'Ispettore rag. L. PIVA



La Direzione della Soc. Op. Generale in seduta

Nell'ordinaria seduta settimanale di sabato sera intervennero tutti i membri nelle persone dei signori: A. Cremese, presidente; A. Ballarin, vice-presidente; S. Savio, G. Cogolo e L. Cossio.

Essendo intendimento degli Amministratori di migliorare le condizioni finanziarie degli aventi diritto al sussidio continuo, stante la attuale sua esiguità, venne dato incarico al segretario sociale sig. Massa di approntare uno specchietto dimostrativo per esaminare la situazione patrimoniale in rapporto alla maggiore spesa che si dovrebbe incontrare, con le accennate migliorie.

Il presidente riferì di essersi portato dall'Ispettore della Cassa di Risparmio locale sig. rag. Piva, onde avere copia della deliberazione nei riflessi dei sussidi continui circa l'operazione finanziaria contratta dalla Società con la spett. Cassa di Risparmio locale.

Vennero accordati due sussidi straordinari ad un socio ed una socia, vecchi ed impotenti al lavoro.

Il Direttore Savio propone che venga intensificata l'opera della Società nel senso di tutelare la posizione di quei soci e cittadini che vengono ingiustamente minacciati di sfratto dalle case oppure che si propongono degli aumenti eccessivi e punto giustificati in rapporti alle condizioni delle abitazioni e dei locali che le compongono; ritiene sia opera doverosa interessarsene e provvedere nel modo migliore.

Cremese accenna alla sempre crescente difficoltà nel trovare alloggi; ciò ad onta che la Cassa di Risparmio, l'Ente Autonomo Case Operaie ed altri Enti abbiano cercato di venire incontro a tale grave problema cittadino. Il peggio è però che molti ambienti in città e nell'immediato suburbio sono sfitti ed i proprietari non intendono affittarli se non a prezzi esagerati. Ci vorrebbe un provvedimento governativo o prefettizio che imponesse l'occupazione e la modicità nel fitto.

Cogolo crede che si dovrebbe pure pensare a far ritardare gli sfratti. A questo dovrebbe pensare il Prefetto, visto e considerato che l'egregio rappresentante del Governo in Udine ha preso a cuore molti interessi cittadini e provinciali.

Ballarin e Cossio concordano con l'esposto degli altri colleghi di Direzione e sono convinti che tale interessamento sarà appreso con soddisfazione dai soci nostri e dai non soci.

Di accordo venne stabilito di intensificare tale azione presso il Governo, presso S. E. Spezzotti e presso il R. Prefetto Ricci.

Si prende atto di una circolare mandata dalla Federazione delle Mutue per avere la adesione della Società nell'iniziativa presa per ricordare il 25.mo anno di fondazione della Federazione e ricordando il benemerito suo fondatore on. Antonio Maffi di creare a questo scopo un fondo di propaganda ed azione mutualistica.

Venne deliberato di concorrere con tre medaglie per gli espositori della Mostra fra artisti ed artigiani nel rione di Grazzano.

Si dà incarico al direttore Savio di compilare la relazione finanziaria che verrà allegata al Conto morale e finanziario 1924. Il presidente venne incaricato per la relazione morale.

Dopo alcuni altri affari di ordinaria amministrazione e l'ammissione di alcuni nuovi soci, la seduta ebbe termine.

Le discussioni per il nuovo patto colonico

Ieri, nella sede della Federazione Friulana, sotto la presidenza del Segretario gen. Quintino Ronchi, à avuto luogo l'assemblea generale dei proprietari agrari per discutere il nuovo patto colonico.

Il gen. Ronchi ha aperto la seduta congratulandosi vivamente per la riuscita dell'assemblea ed invitando i presenti alla migliore collaborazione di classe per i superiori interessi del Friuli e della Nazione.

Il Commissario straordinario dei Sindacati fascisti sig. Romualdo Rossi ha preso in seguito la parola per dimostrare quali sono gli intendimenti, gli scopi e le finalità del movimento sindacale fascista e facendo presente che tutti coloro che seguono ed appoggiano le direttive del Fascismo devono volere che questa collaborazione avvenga e si effettui non solo di nome ma di fatto.

Alla discussione presero parte l'on. Tullio l'on. di Caporiacco, il conte Mainardi, il presidente dell'Associazione Agraria Goriziana, il Commissario straordinario dei Sindacati ed altri ancora. Per ultimo il gen. Quintino Ronchi ha sottoposto alla approvazione dell'assemblea su proposta del sig. Romualdo Rossi, di costituire l'Associazione Agraria Friulana sulle direttive sindacali fasciste e di passare alla discussione del nuovo patto colonico in una seduta successiva che sarà tenuta lunedì 18 c. m.

Le due proposte sono state approvate all'unanimità.

SCUOLA TECNICA DAZIARIA (Giurisprudenza e Coltura)

I nuovi iscritti presso questa Scuola per il Corso accelerato, le cui lezioni avranno inizio prossimamente, sono invitati a presentarsi la mattina della Domenica vegnente 17 andante alla 9.30 antimeridiane per una preliminare lezione e per l'orario da fissarsi allo scopo di agevolare nel miglior modo specialmente coloro che risiedono in provincia, in località distanti.

Sino al giorno suddetto rimane aperta l'iscrizione. Le corrispondenze eventuali vanno indirizzate al sig. Enrico Biasutti, via Paolo Canciani 19, Udine.

TASSE SUGLI SCAMBI, (Imballaggi)

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione generale del Demanio e delle Tasse con nota del 25 aprile a. c. 42038 ha dichiarato quanto segue:

« L'art. 4 della legge sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273, nulla ha innovato circa le disposizioni del paragrafo 13 delle istruzioni ministeriali per la esecuzione del R. D. 18 marzo 1923 N. 550, concernente gli imballaggi e recipienti che accompagnano la merce.

Pertanto, nei casi in cui sulle fatture da assoggettarsi a tassa di scambio venga separatamente indicato il prezzo dell'imballaggio che accompagna la merce, e *sia convenuta, anche in fattura, la restituzione di esso* mediante il rimborso del prezzo, la tassa di scambio dovrà ragguagliarsi soltanto allo importo della merce.

Sul prezzo dei detti imballaggi sarà dovuta però, la ordinaria tassa di bollo di cui all'art. 22 della tariffa alleg. A alla legge del bollo 30 dicembre 1923 N. 3268 ».

L'Oratorio "Elia" di Mendelssohn nel nostro Duomo

Perseguendo il nobile fine di diffondere la coltura musicale, la « Società degli Amici della Musica » è riuscita a render possibile anche a Udine una grandiosa esecuzione dell'oratorio « Elia » di Mendelssohn, esecuzione dovuta per la parte corale ed orchestrale ai « Filarmonici » di Trieste sotto la direzione sapiente del maestro Antonio Illersberg.

La data fissata è domenica 17 maggio alle ore 16.30, e non vi è dubbio che a questa « felice creazione Mendelssohniana » che udremo nella poderosa interpretazione di uno fra i più valutati artisti lirici d'Italia: il basso Umberto Di Lelio, accorrerà anche dalla provincia la folla dei grandi avvenimenti d'arte, come già è avvenuto recentemente per la esecuzione meravigliosa della « Polifonica Romana ».

L'avvenimento, merita una particolare attenzione, perchè viene a gettare un fascio di luce radiosa sugli animi assetati di pura bellezza e di sovrumana poesia. Con l'« Elia » infatti, Felice Mendelssohn ha certamente scritto una sublime pagina di musica sacra, che a buon motivo può ritenersi immortale.

Questo oratorio di ispirazione elevatissima, per trovare però tutta la sua possente efficacia abbisognava oltre che di una esecuzione perfetta, curata in tutti i più minuti particolari, di un interprete dotato di grandi mezzi intellettuali e vocali.

I « Filarmonici » di Trieste, hanno assolto il loro compito in modo superiore ad ogni elogio ed il basso Di Lelio, per bellezza di voce chiarezza di dizione e dignità stilistica, si è affermato all'altezza del grave compito assuntosi, riportando nelle recenti esecuzioni al « Verdi » di Trieste un entusiastico successo.

« L'Elia » è nuovo per Udine. Come più sopra abbiam detto, la direzione è affidata al maestro Antonio Illersberg un'animatore di eccezionale valore, stilista perfetto e artista di sensibilità aristocratica.

Degli altri solisti, le signore Carmen Bregant, Jole Margherita Fontana, Olga Stölker-De Filippi, Emilia Corrado, Mimi Urbani, Silvina Heinze ed i signori Lambertini, Danelutti, Bernetti e Trevisini, parleremo prossimamente.

I biglietti per i posti, si possono acquistare presso i negozi seguenti: Montico, pianoforti e musica via della Posta — Bar Cotterli, Angolo via Manin — Cartoleria Miani e « Carducci » via Cavour ed il giorno dell'esecuzione, in appositi chioschi situati nei pressi del Duomo.

CONCORSO ALL'ACCADEMIA AEREONAUTICA

E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 allievi alla prima classe del corso normale della R. Accademia aeronautica. Il corso avrà la durata di tre anni, e possono prendervi parte i giovani che non abbiano oltrepassato il 19.o anno di età, e che rispondano ai requisiti del bando di concorso.

E' poi aperto un concorso straordinario per l'ammissione di 25 allievi alla seconda classe del corso normale della R. accademia aeronautica corso che avrà la durata di 2 anni.

Per schiarimenti rivolgersi al comando della aeronautica.

RAGAZZO CHE SI DISTINGUE

Ci perviene solo oggi la notizia da Milano che domenica scorsa nella ricorrenza della festa di S. Giorgio il giovinetto concittadino Enrico Allulli è stato fregiato della medaglia d'oro al merito scaut per aver istruito « con spirito di sacrificio e d'amore » i ragazzi ciechi.

A lui vada il nostro plauso vivissimo coi migliori auguri.

RIUNIONE DEI PROPRIETARI DI FORNACI

Giovedì 14 alle ore 10, nella sede della Federazione dei Sindacati Fascisti, avrà luogo la riunione dei proprietari di fornaci di tutta la Provincia (Udine, Gorizia, Pordenone) per passare alla stipulazione definitiva del nuovo contratto di lavoro.

CONFERENZA MILITARE

Il giorno 14 corr. alle ore 16 nei locali del Circolo ufficiali del Presidio (via Manin) il ten. colonnello cav. Fettarappa comandante interinale del Reggimento cavalleggeri Monferrato terrà la seguente conferenza: «La grande battaglia moderna ».

Gli ufficiali in congedo e quelli della Milizia V. S. N. sono invitati ad assistervi.

LA LISTA ELETTORALE COMM.

Il commissario prefettizio, cav. Binna, invita gli aventi diritto all'iscrizione nella lista elettoral commerciale, a produrre domanda in carta semplice all'ufficio comunale, non oltre il 25 maggio corr.

Le domande vanno corredate dai documenti richiesti all'uopo, e cioè cognome e nome, indicazione del commercio, ecc.

LE CAREZZE DEL MARITO

Si presentava ieri sera al nostro Ospedale certa Giuseppina Isola di anni 39 fu Leonardo, abitante in via Castellana, per una ferita alla fronte.

La donna riferì al sanitario che riportò tale lesione durante un diverbio col marito, il quale ad un tratto la colpì con un pezzo di legno.

Fu dichiarata guaribile in pochi giorni.

BASTONATO MENTRE RINCASAVA

Se ne andava, ieri mattina, a casa, il carrettiere Vittorio Roiatti di anni 22 di Domenico abitante in viale Ventitre Marzo, quando s'incontrò con certo Luigi Ravazzolo abitante nella medesima via.

Fra i due, per futili motivi, si accese una disputa che finì con la peggio per il Roiatti il quale ricevette una bastonata alla regione orbitale sinistra, con escoriazioni, tanto da dover ricorrere all'Ospedale.

Guarirà in pochi giorni.

Il pellegrinaggio cittadino a Redipuglia

Il 21 corrente, giorno dell'Ascensione, avrà luogo un pellegrinaggio cittadino al Cimitero di Redipuglio. L'iniziativa, partita dai Combattenti ha trovato terreno fecondo e grazie anche all'attività di un solerte apposito comitato germoglia e promette fin d'ora di riuscire una manifestazione imponente.

Numerosissime giungono le adesioni da parte di Enti, Istituti cittadini, di Scuole, di Associazioni civili e patriottiche; di personalità e di cittadini.

Tutti possono partecipare al pellegrinaggio e tutti porteranno il loro tributo di fiori agli Eroi sepolti nel Monumentale Cimitero, entro il recinto che raccoglie le spoglie gloriose degli Invitti della Terza Armata.

Facilmente parteciperà anche la Banda cittadina che per l'occasione suonerà l'« Elegia di Mosè » e l'Inno del Piave.

La partenza avverrà alla mattina per tempo e il trasporto dei pellegrini si effettuerà a mezzo treni speciali.

Il Comitato sta adoperandosi all'uopo per ottenere delle riduzioni speciali.

Al Cimitero di Redipuglia, dopo una breve funzione celebrata da un cappellano ex combattente, seguirà la visita. Oltre ai fiori e ghirlande, il Comune di Udine poserà pure una targa in bronzo a ricordo del pellegrinaggio.

Da Redipuglia i pellegrini, col treno ripartiranno per Gorizia da dove chi vorrà — con appositi mezzi — potrà visitare i circostanti luoghi ove la guerra arse più sanguinosa.

Alla sera ritorno a Udine.

Per il Monumento provinciale in Udine a mons. Giuseppe Ellero

Gemona per Giuseppe Ellero

Prima lista di offerte raccolte da P. Pio Gabos.

Filodrammatica « G. Ellero » L. 100 — Padri Stimatini 50 — Giovanni Capriz 100 — Dott. Tullio Clauser 60 — Avv. Leonardo Piemonte 50 — Circolo G. C. F. L. 70.

Hanno offerto lire 25 ciascuno: Dottor Emilio Commessatti — sig. Giuseppe De Carli — Fam. Anzoletti — Brini di Angelo — Elia Leonardo pittore — Ditta Carlo Elia e comp. — Totale lire 150.

Hanno offerto lire 20 ciascuno: cav. G. Palese — prof. Giuseppe Barazzutti — Venturini Nicolò fu Ant. — Mons. Giacomo Sclisizzo — Bonitti d. Agapito — Totale L. 100.

Hanno offerto L. 15 ciascuno: Pituello d. Francesco; Signora Maria Benedetti, rag. Vittorio Benedetti — Totale L. 45.

Hanno offerto L. 10 ciascuno: Lodovico Giovio — dott. Giuseppe Celotti — Ezio Ferrante — Giuseppe Della Marina — cav. Carlo Rossini — Giacomo Toso — Sorelle Masini — capit. Zanier — Luigi Baldissera — Giuseppe Pittini — Contessa Elti — Antonio Venchiarutti — Teresa Celotti — Copetti d. Domenico — Carminati d. Enrico — Totale L. 150.

Hanno offerto L. 5 ciascuno: Luigi Sartori — Maria Coletti — N. N. — fam. Frezzatto — Antonio Brollo — Barazzutti Orsola — Del Fabbro Francesco — Adolfo Madile — B. Morgante — G. Verga — Maria Royere Millero — Ida Millero — Rossini — Masini — Maria Strobil — Battello — Stroili Taglialegna — Mons. Rainis — Filomena Zozzoli — Tessitori Antonio — Pietro Madrassi — Totale L. 105.

Altre offerte L. 48 — Totale primo contributo di Gemona L. 1028.

Somma precedente L. 18.138.50 — Somma di oggi L. 1.028 — Totale generale ad oggi L. 19.166.50.

PER GLI ORFANI DI GUERRA UDINESI

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Maria Ostermann Valentinis: famiglia Sonvilla L. 20 — Ortensia Sartogo ved. Baschiera 10 — cav. Achille Piccini L. 5.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri il nome del compianto e benemerito Contr'Ammiraglio Ciro Canciani: Fracassetti gr. uff. prof. Libero lire 10 — Vuga dott. Guido lire 10. — Totale lire 310.

***

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri il nome della compianta signora Maria Ostermann ved. Valentinis:

Hanno versato lire 10: Asquini cav. dottor Mario; Sgobino Antonio, Sermann Giuseppe, Camuffo Antonio, Urbani Maria Urbano, Muzzati cav. Girolamo.

Hanno versato lire 5: Dondo cav. Ezio, A. F. Gasparini fiorista, Zoccolari Augusto — Totale L. 580 (*Continua*).

BENEFICENZA

Casa di Ricovero. — In morte di Giorgio Petronio: Luigi Scrosoppi 10, Valentino Scrosoppi 5, Luigi Scubli 10; di Cason: cav. Antonio Larice 10, ing. Renato Frisanco 30, rag. Antonio Cozzarolo 25; di Elia Cerutti: Rino Pennasilico 15, famiglia Fabrizi 10; di Bianchi: Angelo Pagani ed altri 60; di Ciro Canciani: Enrico Santi 10, Antonio Ferruzzi 10; del co. Solimbergo: Antonio Ferruzzi 10; di Vittorio Lesa: Luigi Facci 5; di Eva Citta: cav. G. B. De Pauli 5, Teresina e Ugo Croatto 10; di diversi: Antonio Camuffo 10; della co. Lucia Gropplero: mar. Paolo e Costanza di Colloredo 100, Enrico Santi 10, Gr. uff. Silvio Tami 10; di E. Gaspardis: famiglia Toso Nicolò di Feletto; S. E. l'arcivescovo in occasione della visita pastorale 100.

Assoc. « Scuola e Famiglia ». — In morte di Pompeo Ratti: Carmela Danielis 5; Angelo Durante per lieto evento 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Antonio Silvestri: Giovanni Munini (Tavagnacco) 5, del cav. Michele Buono: Rosina Cressati 10; di Giorgio Petronio: Giovanni Nadali 10, cav. Pietro Paulozza 5, Augusto Bonessi 5; di Antonietta Toffoli: famiglia Enrico Sturolo 5; di Giuseppina Bertuso: Enrico Sturolo 5, Attilio Bianchi 5, avv. cav. Gino Zagato 16; di Eva Citta: Enrico Sturolo 5, Cartoleria ex Cremese 5, Giuseppe Baldassi 5; di Maria Ostermann ved. Valentinis: Giovanni Marcuzzi e Rosina Chiurlo Marcuzzi 10, Maria e Gustavo Raiser 10, avv. cav. Gino Zagato 10, Silvio Marcuzzi 10, geom. Luigi Taddio 20, Guglielmo e Vittoria Giubergia 10, Italico Ronzoni 10, Giovanni Nadali 10; di Maria Paganini Miceli: Neri Silvestro 10.

Tubercolotici di guerra. — dott. Francesco De Ponte (Pozzecco) 20.

Asilo Immacolata. — In morte di Giuseppina Bertuso: N. N. 10; di Suor Cherubina Vancini: Italia e Virginio Doretti L. 10.

Nel mondo degli affari

NUOVE SOCIETA'

— Con atti del dott. Alfredo Cavalieri, i signori cav. Rodolfo Burghart fu Carlo e Mario Siron di Pietro di Udine, hanno costituito la Società in nome collettivo « Burghart e C. » con Sede in Udine, avente per scopo la gestione della rappresentanza della Ditta Walh Hering di Vienna, ed eventualmente quella di altre Ditte, la durata della Società è di anni cinque, rinnovabile. Utili e perdite in parti eguali fra i due soci. Firma sociale ad ambedue i soci.

— Con atti del dott. Vittore Marpillero, si è costituita fra i signori dott. Guido Masieri di Umberto da Villa Santina, e Isidoro Bonanno di Agostino da Raveo, una anonima per azioni, denominata « Gessi della Carnia ». La detta società si prefigge lo scopo di esercitare l'industria ed il commercio del gesso e prodotti derivati. La durata della società è di anni 20 e potrà prorogarsi. Il capitale di fondazione è di lire diecimila.

— Con atto del notaio Moro di Arta, la società in accomandita semplice « Industria Marmi S. A. I. M. » venne trasformata in Società anonima, avente lo scopo dell'estrazione, lavorazione e commercio dei marmi del monte Verzegnis, e di altre località. La sede è in Tolmezzo, e la durata è stata fissata in anni 50 decorribili dal giorno in cui lo Statuto entrerà in vigore per effetto delle pubblicazioni prescritte.

Il capitale sociale è di L. 450.000, diviso in 450 azioni da L. 1000, aumentabile a un milione per delibera del Consiglio di Amministrazione.

SOCIETA' CHE CESSANO

L'assemblea dei soci della cooperativa di lavoro di Cavazzo Carnico, ha deciso lo scioglimento della società, nominando liquidatori il rag. G. B. Cacitti di Caneva, ed i signori Tarcisio Puppini di Pietro, e Albino Coidessa fu Pietro di Cavazzo.

— Con delibera recente vennero nominati liquidatori della Cooperativa di lavoro di Moggio Udinese, i signori Ettore della Schiava, Fiorenzo Picazio, e dott. Luigi Collino.

DUE FALLIMENTI

Con sentenza di ieri del nostro Tribunale, venivano dichiarati falliti ad istanza dei creditori, i seguenti commercianti::

—Fuso Alessandro di San Pietro al Natisone, negoziante in chincaglierie e ferramenta. Giudice delegato il cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio il rag. Luigi Albini. Prima adunanza dei creditori il 25 maggio, termine per la presentazione dei titoli di credito il 2 giugno, chiusura del processo di verifica il 15 stesso.

— Ditta Ernesto Sambuco di Codroipo. Giudice delegato, l'avv. Antonio Valdamarea, curatore provvisori l'avv. Dionisio Blaseni. Prima adunanza dei creditori il primo giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito il 9, chiusura del processo di verifica il 25 stesso.

Domenico Del Bianco, Direttore respons.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

FITTI

IN TRICESIMO affittasi vasta cantina, granaio, stalla ed adiacenze. Rivolgersi Drigani.

AFFITTASI presso villino signorile appartamentino ammobigliato: tre stanze con giardino. Rivolgersi Fanzuzzi Viale Friuli, 2.

MAGAZZINO con corte, tettoie, stalla, abitazione affittasi subito in Palmanova. Informazioni presso Italico Piva, Udine.